



# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4



**Editore:** Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Ha collaborato a questo numero:** Silvia Scarabelli. **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Benvenuta residenza universitaria Marie Curie

**È** intestata alla scienziata Marie Curie la nuova residenza universitaria del Politecnico di Milano inaugurata lo scorso 20 settembre in piazzale Ferrara, al Corvetto. Hanno tagliato il nastro la Rettrice del Politecnico Donatella Sciuto, l'assessore e vicesindaco Anna Scavuzzo, l'assessore regionale alla Casa Paolo Franco, l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, la studentessa Veronica Marrocu e il Direttore generale del Politecnico Graziano Dragoni.



Il percorso per arrivare a questo risultato è stato lungo e accidentato: la realizzazione di uno studentato era prevista a cura di ALER nel Contratto di Quartiere Mazzini; in un articolo di QUATTRO del febbraio 2005, fra le opere infrastrutturali e servizi indicavamo "Realizzazione di un nuovo edificio per servizi pubblici e alloggi per studenti in piazza Ferrara, angolo via Polesine, con demolizione dell'attuale fabbricato: il nuovo edificio prevede strutture di servizio al quartiere, al piano terra la nuova localizzazione del mercato comunale di piazza Ferrara, oltre ad alloggi per studenti ai piani superiori." E oltre a un parcheggio interrato.

La realizzazione spettava ad ALER su terreno del Comune di Milano. A fine 2011 era stata effettuata la demolizione del piccolo edificio preesistente ed erano iniziati gli scavi. Nel 2013, però, i lavori sono già fermi a causa della disastrosa situazione finanziaria di ALER di quel periodo. Rimane lo scheletro, avvolto nelle impalcature che vanno a interferire col vicino Polo Ferrara; verranno poi tolte, lasciando in "bella vista" la struttura. Nel 2015 si pone il problema di «rimodulare» l'intervento, modificando in parte la destinazione d'uso. Viene anche presa in considerazione la proposta di un progetto di social housing che avrebbe riguardato sia lo studentato sia altri edifici del quartiere Mazzini.

Non se ne fa niente e si arriva ad aprile 2017 con l'approvazione da parte della Giunta di Milano delle linee di indirizzo di un accordo con Regione Lombardia, ALER e Politecnico per realizzare due residenze universitarie, di cui una in piazza Ferrara, da cui il Poli-

tecnico è facilmente raggiungibile con la 93. Secondo questo accordo, fermo restando gli impegni di cofinanziamento, ALER concedeva in comodato d'uso gratuito per 35 anni l'immobile al Politecnico per completare l'intervento (abbandonata poi l'idea del trasferimento del mercato comunale, in attesa ancora di una riqualificazione e ri-funzionalizzazione).

Per il completamento e la gestione dello studentato il Politecnico deve ottenere un finanziamento MIUR, grazie a un bando 338, legato ad alcune condizioni: "Una volta realizzata la residenza universitaria presso piazzale Ferrara, essa sarà prioritariamente destinata - per tutta la durata della convenzione e per un minimo 128 posti alloggio, ovvero per il 60% dei complessivi 213 posti alloggio - a studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi".

Il bando viene vinto, i tempi per "chiudere" non sono brevi, poi finalmente riprendono i lavori, particolarmente accelerati negli ultimi due anni, e si arriva all'oggi con 138 studenti già presenti e i rimanenti (in totale 213) già assegnati.

Gli studenti troveranno diverse tipologie di sistemazione: appartamenti di 2, 3, 4 camere singole o doppie con bagno e cucina/soggiorno in comune, alcuni monolocali, camere doppie con bagno e living esterni. Poi molti servizi comuni: aule studio a ogni piano, spazi ricreativi comuni al settimo piano con una bella vista panora-



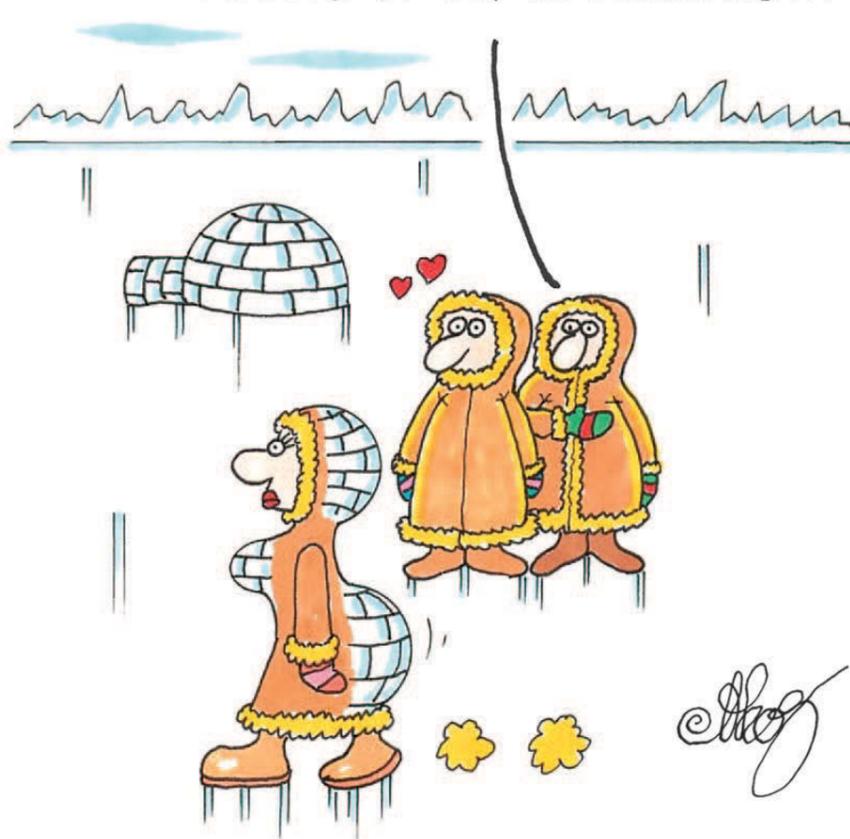
mica, lavanderia e palestra a -1, ping pong e calcetto a piano terra.

Per chi la definisce un carcere o giù di lì, possiamo dire che la struttura esterna era preesistente e molto vincolante nella organizzazione degli spazi e che l'importante ora è che sia stata completata e allestita internamente in modo funzionale per le esigenze degli studenti. Apprezziamo che l'esterno, inizialmente pensato tutto bianco, sia stato vivacizzato con i caldi colori delle cornici delle finestre. Benvenuti ragazzi e ragazze e speriamo che si instauri un buon rapporto reciproco col quartiere circostante.

**Stefania Aleni**

ATHOS

SI, È UNA RAGAZZA MOLTO BELLA...MA DICONO CHE È FREDDA PEGGIO DI UN GHIACCIOLO...



## MIND THE GAP: UN PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

**È** partito ufficialmente il 3 ottobre scorso, con l'evento di presentazione presso la scuola Meda di via Mondolfo del quartiere Ungheria, il progetto **Mind the gap**, promosso da ActionAid (capofila), Fondazione Mondo Digitale, Junior Achievement e Comune di Milano con il coinvolgimento di scuole e associazioni di quartiere come il Comitato di viale Ungheria.

Quali le scuole coinvolte e con quali obiettivi? Essendo il progetto rivolto ai giovani 11-17 anni, alle famiglie, ai docenti e a tutta la comunità educante, partecipano tre secondarie

di primo grado (ICS Madre Teresa di Calcutta, ICS Via De Andreis, IC Candia) e per il momento la secondaria di secondo grado Galdus.

L'obiettivo è realizzare un intervento di prevenzione e contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso azioni di orientamento, sviluppo di competenze tecniche e trasversali, percorsi di coesione territoriale.

La partnership tra soggetti del privato sociale e istituzioni pubbliche vuole offrire una risposta integrata al fenomeno multidimensionale della povertà educativa, agendo sulle politiche e sull'offerta dei servizi pubblici e privati.

Il progetto che durerà fino al 30 novembre 2025, si articola su tre ambiti di intervento:

- La sperimentazione di un servizio integrato che supporti efficacemente la transizione scuola-scuola e scuola-lavoro rivolto a giovani tra i 13 e i 17 anni (l'orientamento così necessario, che spesso manca);

■ la realizzazione di percorsi complementari per l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali: laboratori STEAM e sviluppo di idee d'impresa sociale;

■ l'elaborazione di un patto educativo di comunità territoriale. Ciascuno di questi ambiti poi prevede percorsi di co-progettazione partecipata rivolti a giovani e comunità, percorsi formativi, formazione docenti, e così via / segue a pag. 3



## Sotto il segno della... Bilancia



Disegno di Edlira Myrselaj

## Milano Non Profit Awards: segnalate le vostre candidature



Milano AllNews lancia i *Milano Non Profit Awards*, un evento per premiare le realtà non profit del terzo settore che operano nei vari municipi e in tutta la città.

Milano AllNews è la piattaforma web di informazione locale, creata e gestita

da Spazio Umano APS e in collaborazione con Non Profit Factory, il *pink team* specializzato in *fundraising*, sostenibilità, comunicazione sociale e progettazione.

I Milano Non Profit Awards vogliono coinvolgere in un processo partecipativo e inclusivo la cittadinanza di Milano e Città Metropolitana, che è chiamata a proporre le candidature delle realtà non profit meritevoli di essere premiate. Il premio è diviso nelle seguenti categorie in cui operano le diverse realtà del terzo settore locale:

Ambiente; Cura della persona; Rigenerazione urbana; Teatro; Diritti; Giovani; Arte e creatività; Sport; Ricerca sanitaria e scientifica.

Per le candidature, trovate il *form* online sul sito [www.milanoallnews.it](http://www.milanoallnews.it)

È arrivato il momento di premiare i protagonisti del cambiamento sociale!

La premiazione avverrà presso l'auditorium del Municipio 8 venerdì 24 novembre.

## Chiuso il parcheggio di via Monte Ortigara

Il signor Vittorio (e non solo lui) ci hanno scritto per informarci che dal 2 ottobre non è più possibile parcheggiare

nell'area dedicata di via Monte Ortigara, che ospita circa 90 auto per residenti. La casa di via Monte Ortigara, Cervignano e limitrofe, infatti, non hanno parcheggi condominiali e questa area a strisce blu permetteva loro di trovare un parcheggio regolare.



La domanda sorge spontanea: "Mi chiedo adesso: ma dove potrò parcheggiare il mio autoveicolo? La zona è molto povera di parcheggi e inoltre al mercoledì viene svolto il mercato in Piazza Martini che deve quindi essere liberato dalle macchine che lì sostano."

Qualcuno ha una risposta? Togliere da un giorno all'altro 90 posti regolari senza offrire una alternativa, sicuramente crea problemi e rischi di soste improprie, andando a peggiorare anche la viabilità.

Precisiamo che non si tratta di un divieto temporaneo, perché i lavori iniziati da parte di A2A Illuminazione Pubblica e Unareti GAS sono propedeutici alla consegna dell'area per il cantiere della BEIC, al servizio della quale peraltro non sono previsti posti auto.

Ripetiamo la domanda: Qualcuno ha una risposta?

## Buon compleanno Libreria di Quartiere!

Da vent'anni sulla breccia, dal 2003 a consigliare e proporre le ultime novità editoriali, la Libreria di Quartiere in viale Piceno taglia un importante traguardo. Esattamente vent'anni fa Gianluca e l'amico Marco alzavano la saracinesca della loro attività.



Un punto di riferimento per tutto il quartiere che ancora oggi è un luogo dove passare a fare quattro chiacchiere, informarsi sulle ultime novità e uscire

con un buon libro da leggere.

Per festeggiare questa ricorrenza da lunedì 9 fino al 15 ottobre un bicchiere di vino e uno stuzzichino aspettano clienti e amici per augurare buon compleanno e altri anni di successi.

## Ladiè Milano alla Casa di Vetro

La Casa di Vetro di via Luisa Sanfelice 3 (piazzale Martini), centro di formazione e attività culturali diretto da Federica Candela che, come abbiamo visto nello scorso numero di QUATTRO, ha iniziato ad ospitare un doposcuola giornaliero per ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, si arricchisce di proposte aggregative e ricreative grazie al progetto culturale Ladiè Milano di Federica Postiglione.

Due gli incontri settimanali, il martedì sera, dalle 20 e il sabato, dalle 11 con partenza il 17 ottobre con una serata a tema stelle e ascendente in compagnia dell'astrologa Ginny. Si prosegue sabato 21 con un workshop di due ore di basso



elettrico per imparare le basi dello strumento, con il musicista e compositore Max Tozzi. Martedì 24 è il turno di Negozio Leggero, che promuove da anni una spesa senza imballaggi, con un laboratorio a tema "Detergenza casa zero sprechi".

Si chiude il mese con il workshop di "Ricamo maglietta": si arriva a mani nude ma si torna a casa con una t-shirt in puro cotone realizzata sotto la supervisione di Rita Duranti nota come "Rita Ricami".

Per ulteriori informazioni [www.facebook.com/ladiemilano1](http://www.facebook.com/ladiemilano1) - mail: [ladiemilano@gmail.com](mailto:ladiemilano@gmail.com)

## Il teatro in aiuto della parrocchia Kolbe

Il teatro Caboto di viale Corsica 68 lancia una raccolta fondi per sostenere le spese per il rifacimento della centrale termica della parrocchia Kolbe, organizzando due spettacoli extra programmazione. L'ingresso sarà a offerta libera in busta chiusa all'ingresso (fino ad esaurimento posti con prenotazione a [mail@teatrocaboto.com](mailto:mail@teatrocaboto.com) - tel. 02 70605035). Questo il programma:

**Domenica 15 e 29 ottobre ore 16**  
PENSIERI PAROLE E ALTRI DISASTRI!

Commedia brillante di Margaret Mayo

**19 novembre e 3 dicembre ore 16**

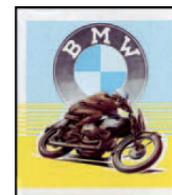
IL CASO DELLO SPILLO SPUNTATO

Commedia gialla di Edgar Wallace

## BMW: un mito a Novogro

Per festeggiare i 100 anni dalla fondazione della Casa tedesca - Max Friz disegnò la prima moto nel 1923 - sotto i tendoni del Parco di Novogro sarà esposto un nutrito numero di moto BMW che hanno fatto la storia delle due ruote. Un appuntamento con la storia della marca che può vantare un palmarès ricco di vittorie. Le date da segnare sono il 3, 4 e 5 novembre, e oltre ad ammirare i modelli delle moto tedesche si terrà come sempre la mostra mercato dedicata allo scambio di auto, moto, cicli e ricambi di accessori d'epoca.

Il parco di Novogro è raggiungibile con le linee 973 o 923 o fermata Linate della M4.





### le melarance

[www.legatorialemelarance.it](http://www.legatorialemelarance.it)  
laboratorio artigiano di cartonaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,  
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,  
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE  
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
Tel. 0270109411 - e mail [melarance@tin.it](mailto:melarance@tin.it)

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00  
chiuso domenica e lunedì

### VETRAIO & CORNICIAIO

**Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio**  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi

**Cornici in ogni stile - moderne e antiche**  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

### FRANCO FONTANA

**RIPARAZIONI INSTALLAZIONI**

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,  
Lavaggio e custodia invernale Veneziane  
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2  
20139 Milano

Segreteria tel/fax  
02.57401840

mail:  
[francofontana@fastwebnet.it](mailto:francofontana@fastwebnet.it)  
[www.dittafrancofontana.it](http://www.dittafrancofontana.it)





### PROTESI DENTALI RIPARAZIONI IN GIORNATA

Cell. 335 6033590



DENTIERA INCRINATA



DENTIERA ROTTA



DENTIERA che ha perso un dente

Ritiro anche a domicilio

[info@ladentalclinic.it](mailto:info@ladentalclinic.it)  
via Busoni 9 - 20137 Milano



### Graziano Bruzzese srl

Impianti elettrici e tecnologici

## VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPADE - ACCESSORI

Dal 1983  
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI  
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA  
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

**Via Monte Cimone, 3 - Milano**  
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984  
[www.grazianobruzzese.it](http://www.grazianobruzzese.it) - [info@grazianobruzzese.it](mailto:info@grazianobruzzese.it)

## Nuova pelle e nuova vita in via Oglio 21

**È** tempo di rinnovarsi per l'edificio all'angolo tra via Oglio e via Sile. Nato come Centro Meccanografico della Banca Commerciale Italiana alla fine degli anni '80, parzialmente utilizzato negli ultimi anni come sede di una grande palestra, vittima come tante del Covid,

L'edificio attualmente si presenta come un unico volume di circa 3000 metri quadrati, a quattro piani preceduto da un portico su via Sile e da una torre d'angolo dall'aspetto vagamente brutalista al pari delle facciate nude.

Il progetto di rinnovamento, a firma dello studio Barreca & La Varra, già conosciuti in zona per il progetto dell'ex-Macello, prevede il rinnovamento totale delle facciate, senza una modifica dei volumi. In pratica è previsto lo "strip-out" ovvero la rimozione a livello di finiture interne, facciate e impianti e la realizzazione di nuove facciate completamente vetrate che daranno un aspetto completamente diverso all'edificio e ne

a una maggiore flessibilità – saranno spazi di piccola e media dimensione per affittuari del terziario – e verranno realizzati due nuovi ingressi connessi a una nuova lobby interna completamente visibile dalle strade che circondano l'edificio donando maggiore trasparenza e connessioni visive con il contorno, cosa che ora è completamente negata.

Particolare attenzione è stata espressa nel progetto estetico delle nuove facciate, grazie ad un nuovo rivestimento composto dalla sovrapposizione di elementi: una prima vera e propria facciata in vetro continuo (senza interruzioni), a cui sono sovrapposti elementi decorativi orizzontali e, soprattutto, verticali che hanno la funzione di rendere più slanciato e verticale l'edificio. Il cantiere è iniziato questo agosto e dovrebbe terminare nel 2024.

Giovanni Minici



© foto di Simone Paloni

quindi dismesso, ha ora una nuova proprietà, la DeA Capital Real Estate SGR in nome e per conto del Fondo di Investimento Omega immobiliare. Ci fa piacere ricordare che l'edificio si trova su parte dell'area dove sorgeva la TLM (Trafilerie Laminatoi di Metalli), costruita nel 1927-8 nell'ampio isolato compreso fra le vie Sile, Oglio, Mincio e Polesine. Nel 1979 la TLM cessò le attività e si trasferì in altre sedi. I capannoni vennero progressivamente smantellati, e di essi rimane solo l'attuale sede dell'Arco Corvetto.

umenteranno la luminosità interna. Ovviamente tali modifiche migliorerebbero anche le prestazioni energetiche dell'edificio, in chiave sia di miglioramento del comfort sia di risparmio energetico tanto che per questo immobile è previsto l'ottenimento della certificazione Leed Gold. Sarà anche completamente modificata la distribuzione interna, finalizzata



## Mind the gap

segue da pag. 1 / con il coinvolgimento di 600 minorenni (400 medie e 200 superiori: 10 con disabilità, 55 con BES, 60 in povertà assoluta, 30 in carico ai servizi sociali, 55 di prima generazione, 60 di seconda generazione); 100 nuclei familiari; 100 insegnanti/educatori; 30 operatori/assistenti socio sanitari.

Chiediamo a Simonetta Tomassi, project manager di ActionAid, quali saranno le prime azioni concrete nel primo trimestre di scuola

«L'offerta, diversificata per scuola in base alle specifiche esigenze, prevede, innanzitutto, la partenza dei laboratori nelle classi delle scuole medie e superiori nell'ambito della progettazione di idee di impresa sociale e nella loro prototipazione attraverso le STEAM (fabbricazione digitale, coding, videomaking...). Inoltre, si avviano gli incontri di comunità che coinvolgono docenti, associazioni del territorio, enti locali e famiglie, per decidere insieme come animare il CAM Mondolfo, e offrire gratuitamente e dal basso, attività educative, sportive, sociali, per giovani e famiglie nello spazio, a partire già da fine ottobre, al fine poi di firmare poi un patto tra tutti i soggetti, a tutela e difesa del benessere di ragazze e ragazzi del territorio. Sul tema dell'orientamento, nelle scuole Candia e Calcutta, sarà a disposizione uno sportello dedicato, per supportare studenti e famiglie nella fase di decisione della scuola superiore. Inoltre, a novembre, avvieremo gli incontri con figure esperte di orientamento sul territorio (insegnanti referenti, servizi sociali e comunali, genitori, giovani, altre associazioni), per immaginare insieme come dovrebbe essere un nuovo servizio che aiuti i ragazzi e le ragazze a compiere scelte consapevoli e motivate per il proprio futuro. Il servizio, così co-progettato, verrà realmente sperimentato nell'ultimo anno scolastico di progetto, con la speranza che abbia un impatto positivo e che possa essere riprodotto sul territorio».

Noi periodicamente seguiremo il progetto perché lo riteniamo particolarmente importante per le finalità e le azioni che verranno promosse, dando voce ai vari protagonisti coinvolti.

S. A.

## Benvenuto a Don Roberto Davanzo, nuovo parroco di S. Pio V e di Sant'Eugenio

**I**l 30 di settembre si è ufficialmente insediato Don Roberto Davanzo, nuovo parroco di S. Pio V e di Sant'Eugenio, in via del Turchino. Presieduta dal vicario del Vescovo, la cerimonia ufficiale ha preso il via proprio in quest'ultima chiesa, per poi con una breve processione lungo la via Tito Livio continuare in Pio V con la celebrazione dell'eucarestia e i festeggiamenti. A piedi sono poco più di dieci minuti, che però uniscono due mondi con notevoli differenze, e che il lavoro comunitario delle due chiese sotto un'unica direzione vuole contribuire a far incontrare e integrare sempre di più. Già da due anni, infatti, entrambe le chiese fanno capo allo stesso parroco – prima, a Don Franco Gallivanone – con la prospettiva di costituire una comunità pastorale che troverà conferma giuridica il prossimo anno.

«Si tratta di nuova forma di aggregazione che si sta sviluppando in tutta Italia – spiega Don Roberto Davanzo, per undici anni Direttore della Caritas ambrosiana per poi diventare nel 2016 parroco della Basilica di Santo Stefano a Sesto San Giovanni –. La diocesi ha scelto questa modalità di riorganizzazione puntando a una maggiore condivisione della conduzione delle parrocchie e al superamento degli antichi campanilismi».

Si tratta in sostanza di una grande sfida a immaginare prima e realizzare poi un nuovo modello di Chiesa, e anche un'occasione interessante per coinvolgere maggiormente i laici. «Le comunità pastorali hanno un parroco unico e un unico consiglio pastorale – precisa il parroco –. Noi siamo già su quella strada: il nostro gruppo di lavoro è formato da tre sacerdoti – io e il sacerdote della pasto-

rale giovanile abitiamo qui, in Pio V, mentre un altro abita a Sant'Eugenio – che lavorano sulle due parrocchie, cui si aggiungono la religiosa che collabora con la pastorale giovanile, il diacono per-



manente, e come laici una coppia con quattro figli che abita a Sant'Eugenio».

Questi ultimi fanno parte di un'altra realtà interessante che si sta diffondendo in questi anni nella

diocesi milanese e prende il nome di "famiglie a km zero", ovvero gruppi familiari che dopo aver fatto esperienza in ambito missionario desiderano continuare a collaborare con la comunità cristiana af-

del consiglio degli affari economici della Sant'Eugenio».

La collaborazione tra le due parrocchie è già più che attiva e con ottimi risultati: ad esempio, quest'anno l'oratorio estivo – con una unica proposta e unico governo – è stato organizzato con i ragazzi delle medie ospitati a San Pio, e quelli più piccoli a Sant'Eugenio. Anche la formazione di catechisti, per quanto poi operi separatamente, fa capo a un'unica équipe e quindi alla medesima proposta formativa.

Le molte attività – culturali, sportive e di assistenza e ascolto – che trovano spazio e appoggio nelle due parrocchie hanno costantemente bisogno del contributo di volontari che possano mettere a disposizione un po' del loro tempo e delle loro capacità. Per info: <https://www.spiovmi.it>

Florenza Auriemma

**ORO... TESORI**  
Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)  
Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185  
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00  
[oroetesori@yahoo.it](mailto:oroetesori@yahoo.it)

**STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA**  
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

[www.studiodallagnola.it](http://www.studiodallagnola.it)  
Tel. 02 55.19.19.10  
20135 Milano - Via Sigieri,6

**Maglieria Tina dal 1962**  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

**BOTTEGA STORICA di MILANO**

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

**200 Mq di Intimo e Abbigliamento**

## STORIE DI STORIA

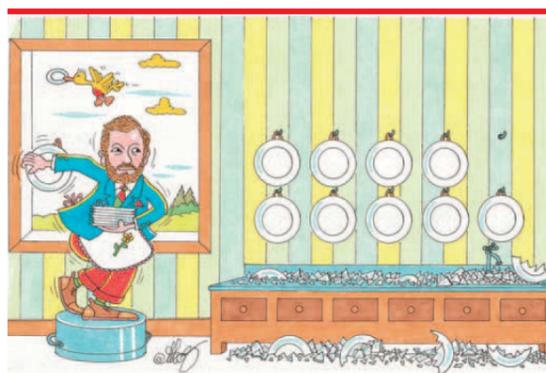
## 106. "I PIATTI LI DEVONO LAVARE LE DONNE"

La cosa non pare avere colpito le prefiche del buonismo militante, ma l'imam di una moschea di Birmingham (Regno Unito) ha appena dato un contributo al multiculturalismo spiegando come lapidare un'adultera. Buono a sapersi, per noi che, supportati dalla periodicità ipocrita che il dare notizia si degna di offrire, crediamo Iran e Afghanistan lontanissimi, compiangiamo le donne di quei luoghi cui viene negata la dignità, e stipendiamo (auguriamoci ancora per poco) un pubblico ministero che a Brescia ha chiesto il proscioglimento di un bengalese che vessava e pestava la moglie denunciante in quanto ciò era frutto della tradizione culturale di origine. Del resto fino al 1963 in Italia le donne non potevano entrare in magistratura perché ritenute "fisiologicamente inadatte", per non parlare della legislazione indulgente verso le scappatelle maschili e invece feroce con quelle femminili, per le quali non veniva risparmiata la carcerazione, più l'assurdità del "delitto d'onore" che sanciva il diritto di uccidere a prezzo simbolico il coniuge infedele, in pratica la donna, norma abrogata solo nel 1981. Ciò in una società "evoluta" nella quale lo stupro ha percorso i tribunali come "reato contro la morale", e solo nel 1996 è diventato "reato contro la persona", anche

se in pratica le pene comminate sono di imbarazzante quando non insultante irrilevanza, ma si sa, il "nessuno tocchi Abele" non ha spazio nella cornice in cui la donna finisce stuprata due volte, prima a opera del Caino di turno e dopo dei tribunali, interpreti disinvolti delle vigenti leggi. La cronaca quotidianamente parla delle nostre "fortunate" donne che vengono maltrattate, perseguitate, violentate, uccise, dopo che la bestia equivoca dell'amore ha generato i mostri capaci di azzerare i frutti della civiltà, e ciò non a opera di talebani o di guardiani della morale islamica, ma nostra, che sappiamo celare in bruciate pieghe il culto atavico della sottomissione femminile. I sintomi sono sottili, ma non è difficile imbattersi in un pensare dal quale potrebbe scaturire di tutto. Insegnavo a Muggiò, periferia della Brianza, il panorama dei capannoni del fare e uomini e donne a entrarci per produrre, insomma il progresso. Ed ecco il punto. Un giorno, prima che iniziasse la lezione, una delle ragazze mi ha domandato se la sera precedente avessi visto alla televisione un certo programma. Ho risposto che a quell'ora ero in

cucina a lavare i piatti e che perciò la cosa mi era sfuggita. Mi si sapeva coniugato, così l'indomani, entrato in aula, la sorpresa. Sulla lavagna era scritto in un travisato stampatello: "Quello che fa tanto il duro poi lava i piatti". Con indifferenza ho compilato il registro, e la mia mancanza di partecipazione ha colpito nel segno. Nel silenzio che s'era creato è partito un sussurro: «I piatti li devono lavare le donne» ho captato. Io niente, anzi mi sono guardato dal cancellare la lavagna, e alla fine ho incassato il punto: «Prof, lei ha stile» mi ha detto durante il

buiti lungo un metro e novanta, e io che avrei potuto essergli altro che padre e invece ero suo compagno di banco in un corso di lingua inglese. "Asino vecchio non impara il latino" diceva mia nonna, e per l'inglese sarebbe dovuto essere lo stesso, solo che avevo cominciato a studiarlo a dodici anni, ma quando si è negati non c'è santo che tenga, e così periodicamente ci riprovavo, la buona volontà mai compensata dai risultati. Con noi una suora congolese, suor Giorgia, implacabilmente prima della classe, sicché nella



conversation al suo confronto uscivo sempre malconco. Alessandro non si capiva perché fosse lì. Rimaneva intraversato a rosciarsi il poco che gli restava delle unghie, con il contributo di qualche monosillabo estortogli dall'insegnante. Un giorno si presentò più corrucciato del solito. Aveva litigato con la ragazza, e lo disse, in italiano visto che in inglese neppure aveva mai tentato di spicciare sillaba; al che l'insegnante, per carcarci qualcosa di discorsivo, prese a raccomandargli buoni intendimenti. Lui invece sbottò: «Se gliela dò vinta i miei amici mi prendono per i fondelli, noi non ci facciamo



mettere sotto dalle donne». A parte i "fondelli", ammorbidente di ciò che di più sostanziale Alessandro aveva detto, portare entro l'idioma di Shakespeare l'affermazione non si rivelò facile. L'insegnante pose una gamma di alternative linguistiche, mentre lui ascoltava cupo, finché decise di chiudere l'argomento con un perentorio: «Comunque io non mi faccio mettere sotto da una donna». Per attenuare l'imbarazzo e utilizzando tutte le misere potenzialità espressive del mio inglese raccontai l'episodio occorsomi a Muggiò. L'insegnante e suor Giorgia risero, Alessandro invece mi guardò con bieco stupore: «Perché, i piatti chi altro deve lavarli?» domandò segnando il culmine della partecipazione. Non eravamo a Muggiò nel 1976, ma nel centro di Milano nel 1998, e credo che le cose non siano nel frattempo mutate. Oddio, ci sarebbe la lavastoviglie, ma occorre caricarla, metterla in funzione e scaricarla, e mi sa che l'incombenza resti privilegio del semipiterno angelo del focolare. Io comunque lavo ancora i piatti a mano.

Giovanni Chiara

## Chiedilo a Iris

Una grande festa ha raccolto il 21 settembre scorso colleghi, consiglieri e presidenti di zona e municipio, rappresentanti di associazioni ed enti zonali, per festeggiare il pensionamento di Iris Bianchini. Chiunque dal 1990 a fine agosto 2023 abbia messo piede (o anche solo abbia telefonato) in Consiglio di Zona 4 (sede di via Bezzacca fino al 1999 e sede di via Oglio 18 poi) ha conosciuto Iris Bianchini e ha avuto risposte,

collaborazione, problemi risolti, un sorriso. Assegnata alla "assistenza organi", lavorava per e con la "parte politica" per il buon funzionamento degli organi del Consiglio e della giunta, grazie alla sua lunga esperienza e al fatto di essere la "memoria storica". I presidenti o referenti delle associazioni hanno trovato in lei sempre un aiuto nelle varie incombenze per la realizzazione delle centinaia di iniziative che in tutti questi anni si sono tenute, dal piccolo evento alla grande festa di quartiere, dal volantino ai permessi necessari. Un rapporto che è diventato con tutti anche di amicizia.



I saluti dei colleghi, registrati in un video emozionante da loro realizzato, hanno testimoniato l'affetto che Iris ha saputo guadagnarsi in tutti questi anni, così come gli interventi del presidente di Municipio e di altri hanno testimoniato la grande stima e anche gratitudine nei suoi confronti. Un grande abbraccio a Iris anche da me (abbiamo messo piede in via Bezzacca 24 nello stesso anno) e grazie ancora a nome di tutti quelli a cui abbiamo detto "Chiedilo a Iris" perché sapevamo che lei avrebbe avuto la risposta.

Stefania Aleni



**Immobiliare Valsecchi** opera da oltre 25 anni nel settore immobiliare grazie alla reputazione e alla fiducia guadagnata con la nostra clientela.

Il nostro punto di forza è il rispetto di valori quali etica professionale, responsabilità ed affidabilità. Nella piena osservanza delle regole di trasparenza, chiarezza e correttezza, mettiamo sempre in primo piano il **CLIENTE E LE SUE ESIGENZE** fornendo un preciso servizio personalizzato ed esclusivo di mediazione immobiliare volto ad ottenere il massimo dei risultati.

I nostri servizi comprendono:

- **Valutazione economica del vostro immobile con certificato di valutazione professionale**
- Compravendita e locazione immobiliare sia residenziale che commerciale
- **Gestione delle pratiche comunali e delle visure ipotecarie e catastali**
- Preventivi e ristrutturazioni in collaborazione con architetto di fiducia
- **Assistenza tecnico-legale di un notaio fino al rogito**
- Consulenza per mutui e finanziamenti
- Pubblicità sui principali portali immobiliari nazionali ed internazionali: [casa.it](http://casa.it), [immobiliare.it](http://immobiliare.it), [idealista.it](http://idealista.it) e sul nostro sito [www.immobiliarevalsecchi.com](http://www.immobiliarevalsecchi.com)

**VUOI VENDERE O AFFITTARE? CHIAMACI, GARANTIAMO VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO**

**02 54118833**

**immv.** IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano  
tel. 02.54118833 • Geom. Valsecchi Alessandro cell. 348.0513520  
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

**CARTOLERIA**  
**montenero**

**CANCELLERIA**

**GIOCATTOLI**

**ARTICOLI DA REGALO**

**FORNITURE PER UFFICIO**

**TARGHE**   **TIMBRI**

**STAMPE**   **LIBRI**

**FAX**   **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977

## Il Teatro Oscar Danza e Teatro e la nuova stagione

La Scuola del Teatro Oscar Danza e Teatro - con la direzione artistica di Monica Cagnani - ha presentato le attività per l'anno accademico 2023/24 che hanno preso il via il 2 ottobre. Giunto al 24esimo anno di vita, il Teatro Oscar DanzaTeatro è un Ente di Formazione nato nel 1999 da un progetto educativo che pone l'allievo al centro, con la Danza e il Teatro visti come mezzo per affrontare le problematiche adolescenziali attraverso il rigore e la disciplina tipica di quest'arte.

Alla formazione si affianca una ricca sezione di produzione spettacoli.

La formazione prevede corsi di avviamento alla danza per le più piccole fino ai corsi professionali e per adulti offrendo una vasta panoramica dalla danza classica, moderna, contemporanea, danza di carattere, pilates e repertorio.

Dal 2015 la scuola ha ottenuto l'Accreditamento ai Servizi di Formazione e Istruzione di Regione Lombardia e hanno così inizio i corsi di Qualifica professionale per le figure professionali di: insegnanti di danza, Master Regia teatrale e Danzatore; prossimamente sarà inserita la Figura professionale di Formatore teatrale.

Sono inoltre attivi due percorsi di avviamento professionale: uno con indirizzo classico a partire dagli 11 anni e l'altro di *modern contemporary* dai 14 anni.



Fra le novità di quest'anno, un progetto di prevenzione dei disturbi alimentari di Nutrimento Onlus rivolto agli insegnanti e ai ragazzi frequentanti la scuola, con l'obiettivo principale del potenziamento dei fattori di protezione e un'eventuale riduzione dei fattori di rischio legati all'insorgenza dei disturbi alimentari.

Dal 2009 l'offerta formativa della scuola si è ampliata inserendo i corsi di teatro sotto la guida di Daniela Monico, responsabile

delle attività teatrali. Sono attivi corsi suddivisi per fasce d'età dai 6 anni in su. Dai 18 anni il percorso si struttura seguendo 3 anni di Corso base ai quali possono seguire moduli più o meno lunghi del laboratorio permanente che prevedono lo studio e l'approfondimento delle diverse discipline legate alla forma-

zione dell'attore.

Infine, sempre interessanti e consolidate le proposte teatrali per i bambini, che anche quest'anno vedranno in scena, sul palco del Teatro Oscar, da dicembre ad aprile, cinque spettacoli della Rassegna "l'Oscar per tutti" di cui quattro di produzione DanzaTeatro.

Complimenti a tutti per il grande lavoro di qualità che la Scuola svolge nella nostra zona, costituendone un pilastro formativo e culturale.

S.A.

## GIANNI SASSI FUORIGABBIA

L'Università IULM ha organizzato due giornate di incontri per ricordare e far conoscere la figura di Gianni Sassi, che QUATTRO aveva presentato nel numero dello scorso maggio, in occasione del concerto tenuto

al Teatro Lirico per festeggiare i 50 anni dell'etichetta discografica indipendente CRAMPS. Il nostro interesse è legato anche al fatto che Gianni Sassi aveva vissuto e frequentava la nostra zona, in particolare quella intorno a piazzale Martini, dove frequentava per lavoro e per amicizia un gruppo di intellettuali e artisti.



**Giovedì 12 ottobre**

Università IULM - Sala dei 146 - Via Carlo Bo 7 - [www.iulm.it](http://www.iulm.it)  
Dalle 9.15 alle 19 un'intera giornata dedicata a Gianni Sassi.

**Venerdì 13 ottobre ore 17**

Biblioteca Calvairate - P.le Martini (ang. via Ciceri Visconti)

**L'altra Milano di Gianni Sassi**

Tavola rotonda con Ivan Carozzi, Aldo Colonetti, Gino Di Maggio, Giuseppe Genna, Mario Giusti, Monica Palla. Coordina Filippo Pennacchio.

**Venerdì 13 ottobre ore 20**

Fondazione Mudima - via Tadino 26

**Per Gianni Sassi**

Lecture e performance di Biagio Cepollaro, Michelangelo Jr Gandini, Lello Voce. Proiezione fotografica di Fabrizio Garghetti.

## Una scuola di tattoo e piercing in municipio 4

“The Times They Are A-Changin’” cantava Bob Dylan, i tempi stanno cambiando. E in effetti in questa vita liquida della post modernità tutto è in veloce divenire, a partire naturalmente dagli aspetti legati a cultura e valori. Così se solo trent'anni fa avessi raccontato a qualcuno che giovedì 21 settembre mi trovavo all'interno di una scuola che festeggiava il primo anno di attività nella nuova sede, tra studenti tatuati e forati da piercing e professori più tatuati e forati di loro, ascoltando del buon vecchio punk rock, mi avrebbe preso per pazzo nel migliore dei casi, quando non in preda a un sogno lisergico.

E invece oggi a Milano tutto questo è possibile, grazie alla **Milano Tattoo School**, fondata da Dimitri e Katia nel 2010 in zona Loreto e da un anno trasferitasi nella splendida sede, in via Quintiliano 23, dietro a via Mecenate. Questa è una struttura accreditata da Regione Lombardia, che ora riconosce l'arte del tatuaggio come vera e propria attività lavorativa, e a buon diritto la scuola si può considerare il principale ente italiano che organizza corsi di formazione e servizi di supporto per sviluppare e certificare tutte le competenze della figura di Operatore di tatuaggio e piercing.

Ad oggi qui si sono formati ed abilitati alla professione più di 5.000 studenti provenienti dall'Italia e dal mondo e i numeri sembrano essere in costante crescita, ragion



per cui abbiamo contattato direttamente Dimitri e Katia per approfondire con loro questo mondo così particolare ma sempre più popolare tra i giovani ma non solo. Sembrano lontanissimi ora i tempi in cui avere un tatuaggio significava essere stato in galera oppure portare un piercing comunicava all'esterno uno stile di vita quanto meno malsano.

**Dimitri e Katia, che tipo di storie di vita e professionali vi caratterizzano? Come è**

**nata la scintilla per creare una scuola di tattoo e piercing?**

«La nostra storia inizia a Milano, entrambi ci siamo avvicinati al mondo dei tatuaggi e piercing appena maggiorenni, Katia precedentemente frequentando una scuola d'arte e subito dopo tatuandosi, Dimitri invece sperimentando autonomamente e con curiosità i suoi primi fori. La vocazione per queste nuove forme d'arte contemporanea, unita alla passione, al talento e alla voglia di emergere, ci ha portato a dare vita a **Officina Tattoo**, un piccolo studio divenuto ben presto realtà conosciuta e apprezzata nel mondo».

**Come vi rivolgete agli appassionati e anche a un pubblico più ampio per spiegare ciò che fate?**

«L'obiettivo è sensibilizzare le persone all'idea che il tatuaggio sia una forma d'arte di tutto rispetto come la pittura, la scultura, ecc. Una forma d'arte purissima trasversale tra le culture, uno stile di vita che racconta storie, ricordi, emozioni e sensazioni. Una forma d'espressione universale che esalta e celebra le diversità. Noi

vediamo il corpo come tela da dipingere e opera da plasmare e tatuatori e piercer come artisti contemporanei che uniscono manualità e creatività per dare vita a capolavori unici su pelle».

**Come è organizzata la scuola?**

«La scuola propone come da direttive regionali un corso della durata di 1.500 ore, le materie spaziano da disegno a tecnica di tatuaggio e piercing, da psicologia a inglese, da dermatologia a requisiti ambientali e oltre. Abbiamo uno spazio di 1.300 mq che ci permette di ospitare fino a 7 classi contemporaneamente, l'ambiente risulta sempre vivace e stimolante. Offriamo inoltre diversi *workshop* così da fornire a studenti e professionisti approfondimenti. Lavoriamo insomma per condurre tatuatori e piercer a trasformare il proprio talento grezzo in espressione artistica e la propria passione nel lavoro della vita, sviluppando curiosità, conoscenze, competenze e attenzione ai dettagli».

**È cambiato il vostro mondo nei decenni?**

«Negli ultimi venti anni il nostro settore ha fatto passi da gigante sia per quanto riguarda la tecnica sia per la formazione. Ad esempio una volta i materiali utilizzati venivano prodotti in modo personale uno ad uno mentre ora sono prodotti in serie e tutti monouso, migliorando così l'aspetto igienico sanitario».

La Milano Tattoo School si inserisce quindi perfettamente in una zona come la nostra che si va facendo sempre più giovane e vivace, con evidenti sinergie possibili con il mondo del design e della moda già qui ampiamente presenti.

Alberto Raimondi

**Materassai**  
Servizio a domicilio  
**Tappezziere in stoffa**  
**MASSIMO BACCARINI**  
Via Riva di Trento 2,  
ang. via Bessarione  
(ad. Brenta)  
cell. 338.4624856  
[massimobaccarini854@gmail.com](mailto:massimobaccarini854@gmail.com)

via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: [miarconati@libraccio.it](mailto:miarconati@libraccio.it)

**LIBRACCIO**

**ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.**

**ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.**

**ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).**

**Casa della Biancheria**  
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.  
Posa in opera gratuita.  
Vasta scelta di biancheria per la casa  
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

**RESTAURO PATELLI**  
Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
Policromia - Laccatura - Doratura  
Valutazione - Perizie - Consulenza  
Si ritirano arredi completi  
Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
[info@patellirestauro.it](http://info@patellirestauro.it) - [www.patellirestauro.it](http://www.patellirestauro.it)

## La strana banda del ghiaccio bollente

Intervista a Francesco Recami, autore di *Colpo grosso ai Frigoriferi Milanesi*

«Calvaire è un quartiere di Milano...»: comincia con queste parole il nuovo romanzo di Francesco Recami, tredicesimo e ultimo episodio - puntualmente uno all'anno senza contare i racconti - delle avventure giallo-comiche degli abitanti della *Casa di ringhiera*. E dalla casa di ringhiera del Casoretto dove vive come sempre, questa volta la banda di pensionati, coinquilini, figli e comprimari si muove con un piano ardito e criminale, un *Colpo grosso ai Frigoriferi Milanesi* di via Piranesi come si vede solo al cinema: sopralluoghi, travestimenti, tunnel scavati con la ruspa ai Tre Ponti, caveau fatti saltare con l'esplosivo, diversivi inscenati da finte cameriere e *femme fatale*, inseguimenti rocamboleschi in autostrada, equivoci e suspense, tradimenti e colpi di scena. Ma tutto da ridere, o meglio da sorridere come è nelle corde dell'autore, abilissimo a prendere in giro il genere, i suoi personaggi e anche - elegantemente - se stesso. **Come mai proprio qui a Calvaire, Recami?** «Per caso, in effetti. Una volta sono capitato a un incontro letterario ai Frigoriferi Milanesi e quell'incrocio di salotto intellettuale un po' fighetto e deposito di sicurezza ha fatto scattare la prima idea. Del resto anche nella *Casa di ringhiera* mi ci ero imbattuto per caso, dieci anni prima, ospite di amici al Casoretto. Appena vista ho capito che era il posto che faceva per me, una situazione in cui tutti vivono accanto agli altri e si tengono d'occhio a vicenda, ideale per sistemarci una vicina pettegola, un tappezziere pensionato col pallino dell'investigatore, un'ex insegnante intraprendente, un taxista



con la mania delle auto di lusso... Un teatrino dove muovere i personaggi come un burattinaio, nella parodia degli stereotipi del giallo o, in questo caso, della grande rapina al treno».

**Non per contraddirla, ma l'ambientazione si porta dietro in chiave satirica un pezzo di realtà cittadina e sociale. Per esempio qui aggiunge alla sua galleria i coniugi Scemaghi, "precisini eco-compatibili parasteineriani" tutti cibo biologico, gruppi d'acquisto solidale e scrupolosissimi nella raccolta differenziata. Che nella trama della rapina si infilano partecipando proprio ai Frigoriferi Milanesi a un flashmob contro i restauri moderni dell'archeologia industriale.**

«Eh, sì, ho calcato un po' la mano, coi poveri Scemaghi, a cominciare dal nome... Ma, come scrivo anche nel libro, gran parte delle loro scelte ecosostenibili io le condivido, mi sono solo divertito a raccontare la difficoltà di partecipare a tanti comitati

contemporaneamente, magari in contrasto tra loro come quelli a favore del restauro architettonico e per il verde spontaneo.

**Sarà che l'ironia funziona meglio con gli amici? Il direttore dei programmi culturali ai Frigoriferi Milanesi, intellettuale un po' narciso e molto sensibile alla seduzione femminile, è ispirato a qualcuno?**

«Certo che l'ho ricalcato su Francesco Catelluccio, che nella realtà fa benissimo quel lavoro e che era mio compagno di università a Firenze. Ma sono sicuro che ha una vita sentimentale meno burrascosa del suo alter ego».



**A proposito di rapporti burrascosi, in un colpo di scena tra i più imprevedibili del libro i suoi personaggi finiscono per prendersela anche con l'autore, cioè proprio con lei...**

«È quando esagero a creare i contrattempi indispensabili per la trama, come bloccare con un guasto meccanico il motore dell'auto in fuga. A quel punto i personaggi si ribellano, quando è troppo è troppo. Cominciano a sospettare - anche a ragione - che il narratore si sia stufato della trama e di loro. Il metaromanzo è una scelta assai rischiosa, di solito al lettore non piace perché è un po' come dirgli che non capisce niente, che sta leggendo cose senza senso. Ma ho voluto permetterlo lo stesso».

**Vuol farci capire che *Colpo grosso* potrebbe essere l'ultimo della serie della *Casa di ringhiera*?**

«Io non l'ho detto. Ma ciascuno è libero di interpretare. Nel frattempo a ottobre pubblicherò un libro con Mar dei sargassi, un piccolo brillante editore di Napoli. Si intitola *Mondo cane*, non nel senso del film ma nel senso di una catena di prodotti per animali. E nel 2024 con Sellerio *Wunderland*, un romanzo più metafisico ambientato al Miniaturo Wunderland di Amburgo, dove c'è il più grande plastico ferroviario del mondo. Il fatto è che io il giallo come genere lo amo e lo odio. Se persino i miei personaggi se ne sono accorti, figuriamoci i lettori...».

Maurizio Bono

## Mettiti Scomodo

Il collettivo di under 30 negli spazi dell'ex Macello

Ci vuole coraggio a uscire dalla *comfort zone* per esplorare sé stessi e la complessità del contemporaneo, ma quasi sempre ne vale la pena. Non passa giorno che la pop-psicologia non ce lo ricordi, tra manuali di autoaiuto e caroselli motivazionali sui social: un imperativo che *Scomodo* ha fatto proprio, nel tentativo di ribaltare narrazioni, pregiudizi e dati per scontato. *Scomodo* è un collettivo giovanile nato nel 2016 che fa dell'orizzontalità il suo punto di forza: un movimento auto-organizzato, gestito dal basso e ispirato all'inclusione e al mutualismo, con oltre 170.000 persone coinvolte a livello nazionale. «Per semplificare potremmo dire che creiamo spazi di espressione, condivisione e crescita per le nuove generazioni», spiega Valentina, che incontriamo in un'afosa giornata di luglio negli spazi di viale Molise. Siamo in una delle palazzine interne alla superficie dell'ex Macello. «Il nostro quartier generale è a Roma, e da anni desideravamo inaugurare una costola milanese, ma farsi strada qui è complicato perché Milano è una metropoli tanto straordinaria quanto costosa ed esclusiva». Città che vai, problemi (e opportunità) che trovi: «Era ancora primavera quando Mare Culturale Urbano e Piano B (a cui *Redo e Fondazione Housing Sociale* hanno affidato il programma di usi temporanei dell'area, ndr) ci hanno invitati, affidandoci un piano dello stabile e inserendo la nostra realtà nel palinsesto degli eventi estivi», aggiunge ancora Valentina. La soluzione è temporanea, e non dovrebbe protrarsi oltre ottobre, in attesa di una sede più stabile: «Intanto, negli scorsi mesi, abbiamo garantito una presenza quotidiana, con assemblee pubbliche e incontri aperti alla cittadinanza». Quello con Milano sembra essere un rapporto di attrazione e repulsione: «Anche qui stiamo lottando per un luogo di possibilità e di trasformazione che possa essere libero, dove i giovani e la collettività possano ritrovarsi senza dover necessariamente consumare



né avvelenarsi». Compito arduo, nella giungla degli investitori immobiliari globali e degli affitti selvaggi che affliggono la città: «È per questo che, appena arrivati, abbiamo lanciato la campagna d'ascolto *Milano, quanto mi costi?*, pensata anche come una terapia contro le solitudini di tanti coetanei». Cuore della proposta di *Scomodo* è l'omonimo mensile, «orgogliosamente indipendente e militante, e inteso come strumento di partecipazione a servizio del bene comune». La rivista, stampata in 350.000 copie, è distribuita senza costi nelle scuole e nelle università, a pagamento in librerie e spazi di cultura: un prodotto di approfondimento a cui collaborano centinaia di redattori, artisti, creativi e scrittori under 30. Tanti i nuclei tematici di ciascun numero (dalle carceri sovraffollate alla sanità pubblica, dalle biomasse al *digital divide*, fino al femminismo e alle marginalità sociali), oltre a uscite speciali e numeri monografici: «La cosa

bella è che a ciascun articolo lavorano almeno cinque persone, e arriviamo in stampa dopo decine di riunioni, per assicurarci che ogni scelta sia davvero condivisa».

Negli spazi di viale Molise *Scomodo* ha animato le settimane estive con *talk* e dibattiti pubblici sulle grandi urgenze del presente (ultimo appuntamento in calendario il 13 ottobre, ore 18), pur nella consapevolezza di qualche (legittima) ingenuità, a partire dall'impiego apparentemente acritico del digitale per la promozione delle diverse iniziative. Davanti alle nuove sfide ben venga qualsiasi processo di re-immaginazione della nostra epoca, per tutte le pagine ancora da scrivere: *Scomodo* è qui per restare.

Emiliano Rossi

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno

8 novembre 2023

In Porta Romana è arrivato un nuovo studio di Pilates e training funzionale. Passa a trovarci!



PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA



tel. 334 9442915

Via Piacenza 12 - Milano

www.lacasaverdeasd.it



GIADA ARGENTO

Insegnante di Yoga e Meditazione, ballerina di danza classica e contemporanea

propone corsi di yoga

Presso **Officina 27**, via Friuli 64  
Lunedì ore 12 - Venerdì ore 7.30 - Sabato ore 8.30

Presso Artepassante **Scuola di Ballo Marydom**  
Passante di Porta Vittoria, viale Molise  
Mercoledì ore 8.30

Insegnamento col metodo Yoga Integrale con approccio Anukalana

Questo tipo di pratica rispetta le diverse forme ed attitudini del corpo umano, la vibrazione della mente e la sua costituzione. Si lavora in modo costante per mantenere la salute globale, partendo dal respiro.

TROVA LA TUA VOCE

Quante volte non sei riuscita a dire ciò che volevi?

Sei incontri di gruppo a cadenza settimanale a partire da ottobre condotti dalla counsellor professionista Caterina Barbieri

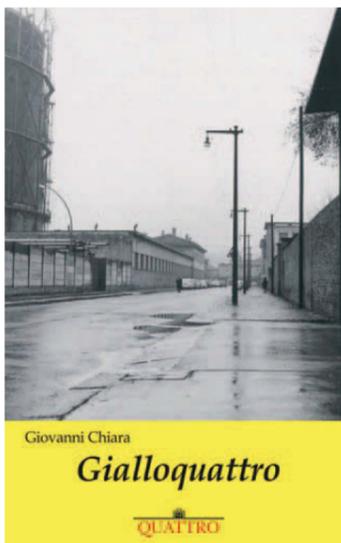
Brenta Studio - Via Bessarione, 19  
caterina.barbieri@me.com  
Whatsapp 3355614281

# Gialloquattro

I nostri lettori di lunga data si ricorderanno la serie di 45 racconti di Giovanni Chiara intitolata GIALLOQUATTRO, illustrata dalle vignette di Athos e pubblicata fra il 2008 e il 2012.

Adesso quella serie aggiornata diventa un libro: *Gialloquattro*, con al centro la figura e le storie del commissario Paolo Gualtieri. Il commissario Gualtieri non investiga, batte le vie della nostra zona e della città rincorrendo gli autori di quei "piccoli" reati, per lo più predatori, che maggiormente preoccupano la gente comune, ma che politici e magistrati intendono trascurabili e perciò meritevoli di ogni ammortizzatore giudiziario. Sicché lui, che pure ci fatica, in capo a poche ore si ritrova a doverne daccapo fronteggiare gli autori, disincantato e lontanissimo dal *politically correct*, con la consapevolezza più che documentata che nella vita reale è sempre il Male a vincere sul Bene.

In questo *Gialloquattro*, i personaggi sono certo "letterari", ma ispirati a persone autentiche, più un paio di presenze autentiche davvero e descritte tal quale come il gatto Nick e il borseggiatore seriale Pedrito, che si chiamava in tutt'altro modo e che è stato una presenza assidua nella carriera quarantennale del padre dell'autore, che era poliziotto e che si è sentito in dovere, ormai in età, di andare a porgere le condoglianze alla famiglia quando ha saputo della morte del proprio vecchio e affezionato "cliente".



## GIALLO DI SERA. MISTERI E DELITTI IN ZONA 4

L'uscita del libro ci ha stimolato a organizzare un mini ciclo di autori e libri gialli tutti ambientati nella nostra zona (che si presti particolarmente bene a questo genere?).

Questo il calendario:

**Venerdì 10 novembre ore 18.30-20**

**Giovanni Chiara**

*Gialloquattro*

Ed. QUATTRO

*Nel fumo di Ebe*

Ed. QUATTRO

**Alberto Marzocchi**

*Sul confine. Una storia pericolosa di giornalisti, ubriaconi e spie cattivissime.*

Ed. Scatole parlanti

**Venerdì 17 novembre ore 18.30-19.30**

**Francesco Recami**

*Colpo grosso ai Frigoriferi Milanesi*

Sellerio Editore

**Venerdì 24 novembre ore 18.30-20**

**Pietro Brambati**

*Delitto a Porta Vittoria*

Ed. Leone

*Il mistero di Chiaravalle*

Ed. Leone

**Giampiero Del Corno**

*Omicidi in XXII Marzo*

Ed. Fiera del Libro - Milano

*Il Clan di Cinque Giornate*

Ed. Fiera del Libro - Milano

Nel numero di novembre di QUATTRO indicheremo la *location* di zona dove si svolgeranno gli incontri (voi intanto segnatevi le date...).

S.A.

## La Libera Biblioteca dei Bambini e delle Bambine

Lo scorso luglio, la Libera Biblioteca dei Bambini e delle Bambine di via Montecassino 9 ha festeggiato il suo primo anno di attività. Situata nel quartiere Ponte Lambro, questa biblioteca è stata un sogno a lungo atteso da una rete di associazioni del terzo settore operanti nella zona. L'opportunità si è presentata quando Fondazione Cariplo, attraverso il progetto QuBi, ha invitato ogni rete a lavorare su un progetto speciale noto come «Ricetta Gourmet», con l'obiettivo di creare uno spazio fisico e duraturo per la comunità.

Nel 2021, la rete QuBi Ponte Lambro ha ottenuto il finanziamento da Fondazione Cariplo e Fondazione Vismara, e l'Associazione Comunità Il Gabbiano odv, capofila della rete, ha ottenuto in locazione dal Comune di Milano uno spazio in via Montecassino 9, dando vita alla biblioteca. Questa biblioteca è una parte viva e preziosa della comunità in cui è nata, un luogo condiviso dove la cultura e la lettura sono alla portata di tutti, compresi i bambini e le bambine dalla più tenera età.

La Libera Biblioteca è un centro culturale e di incontro, un luogo dove tutti possono immergersi nella bellezza dei libri. Attualmente, l'orario di apertura è il lunedì dalle 15 alle 18 e il mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. L'iscrizione è gratuita e offre la possibilità di prendere in prestito libri. Durante le aperture, vengono organizzati anche momenti

di lettura coinvolgendo i bambini e i loro genitori nella scelta e nella lettura dei libri.

La biblioteca ospita circa 500 libri, con una varietà di opzioni per lettori di tutte le età e per tutti i gusti. C'è anche una sezione dedicata ai libri in lingua straniera, tra cui inglese, francese, spagnolo e arabo. La biblioteca promuove la lettura e la condivisione della cultura attraverso iniziative speciali come laboratori di scrittura creativa ed eventi letterari. Ad esempio, nell'ambito di Bookcity



Bambini, è stato organizzato il laboratorio «I corsari del Lambro» con la partecipazione dello scrittore Pier Vittorio Mannucci.

Inoltre, la Biblioteca collabora ampiamente con il Sistema Bibliotecario Milanese e partecipa al Tavolo Lettura in colla-

borazione con la biblioteca comunale di via Oglio. Gran parte dei libri presenti nella biblioteca provengono da acquisti mirati e donazioni, tra cui due generose donazioni dall'editore Mondadori Ragazzi.

Questa biblioteca è un esempio luminoso di come la cultura e la lettura possano unire e arricchire una comunità, offrendo opportunità educative e di sviluppo ai giovani e agli adulti. Continueremo a seguire da vicino il suo lavoro e il suo impatto positivo sulla comunità nel prossimo futuro.

È possibile rimanere aggiornati su Facebook («Ponte Lambro») e Instagram («liberabiblioteca»).

Azzurra Sorbi

**TREARTES**  
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI  
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE  
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)  
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484  
gfedeliottica@tiscali.it  
www.otticafaedelimilano.it

la bottega dei filati

- Filati per tricotage, ferri da maglia, uncinetti, e accessori
- Corsi e lezioni personalizzate
- Bigiotteria e oggettistica artigianale

Via Negrolì, 10 - tel: 3926815170  
Labottegadelafilatimilano

**Fun Learning**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
PIVA 09237150967  
www.funlearning.mosefranco.com

Do you speak English?  
¿ Hablas español?

Corsi per ragazzi e adulti  
- tutti i livelli e per tutte le esigenze -  
con insegnanti madrelingua

CPIA Via Colletta, 51 - Milano  
INFORMAZIONI e ISCRIZIONI  
333.1713164 Maria Pia - 339.3896432 Mosè  
segreteriafunlearning@mosefranco.com

### Pillole immobiliari

### La rendita catastale

La rendita catastale è un valore che viene dato a qualsiasi immobile che può generare un reddito per effettuare calcoli fiscali. Viene utilizzata per calcolare la maggior parte delle imposte da pagare, dall'IMU alle imposte di registro, catastale e ipotecaria. La rendita catastale non è da confondere con il prezzo di vendita, ma è importante per definire, ad esempio, il valore dell'immobile in caso di successione. Nella maggior parte dei casi, per calcolare la rendita catastale bisogna moltiplicare la consistenza dell'unità immobiliare per il valore riportato nelle tariffe di estimo. È possibile consultare le tariffe d'estimo anche sul sito della Gazzetta Ufficiale. I parametri fondamentali per questo calcolo sono: la dimensione dell'immobile; il valore numerico elaborato dall'Agenzia delle Entrate del Territorio, definito in base alla zona in cui si trova l'immobile; la sua categoria catastale (destinazione d'uso); la classe di appartenenza. L'Agenzia delle Entrate determina quindi la tariffa d'estimo unitaria, che rappresenta la rendita catastale media unitaria di ogni categoria e classe. Questo valore esprime quindi il reddito del bene immobile, al netto delle eventuali perdite, delle spese e al lordo di contributi e imposte dovute. Moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% per un coefficiente stabilito per legge, che varia in base alla categoria catastale dell'immobile e se si tratta di prima o seconda casa, si ottiene il valore catastale dell'immobile. È importante tener presente che se un immobile viene venduto a un prezzo, dichiarato nel rogito più basso rispetto al suo valore catastale, è molto probabile che l'Agenzia delle Entrate decida di attivare una serie di controlli per verificare che non si sia in presenza di un illecito.

**MISU·R·E**  
immobili dinamici

le persone prima di ogni casa  
info@misurealestate.com

r.e.a. mi-2606977

3703777880



foto di Francesco Magni

## Professione: stilista del capello

**A** Ciso Vignati la passione per il taglio e per creare acconciature gliel'ha trasmessa la mamma che nel 1963 aprì il negozio in via Caposile e dove, dal 1980, prosegue nella sua attività che ha visto recentemente il riconoscimento di *Bottega storica* da parte di Regione Lombardia.

Parrucchiere sì, ma soprattutto Ciso, diminitivo di Narciso, è un maestro e uno stilista formatosi all'Accademia, un tempo in Foro Bonaparte, che gli ha permesso di crearsi una carriera ricca di soddisfazioni partecipando a oltre cento manifestazioni dedicate all'acconciatura. Manifestazioni che potevano contare su presentatori come Bongiorno, Corrado e altri nomi conosciuti e che servivano al lancio di prodotti del settore, con Ciso a creare acconciature e tagli innovativi. Un background di studi che gli consente di elaborare anche acconciature per spettacoli o rappresentazioni teatrali che necessitano di riprodurre anche quelle tipiche, stravaganti e complicate acconciature delle dame del '500 o dell'800. «Molto spesso ho dovuto creare le acconciature, o meglio inventare, in tempi brevi



e magari lavorando su quattro teste diverse cercando di adattare il taglio alla forma del viso o alle caratteristiche della modella. Diverso per gli show o le manifestazioni dove hai tempo per studiare meglio le modelle, fare delle prove. Un lavoro dove devi esprimerti al meglio soprattutto quando sei all'estero e rappresenti l'Italia».

Il ricambio generazionale in questo campo, ha sottolineato Ciso, c'è, ma inferiore al passato. Oggi ci sono sì le scuole, ma sono pochi quelli che per sette anni frequentano l'Accademia per specializzarsi. A proposito di scuole, Ciso ricorda che quando il vicino cinema Alce chiuse, nei locali venne aperta una scuola per parrucchieri che durò ben poco. Lui invece da una vita resiste, pronto a soddisfare le sue clienti affezionate, ma anche le figlie e le nipoti, accogliendole con un sorriso ed eleganza.

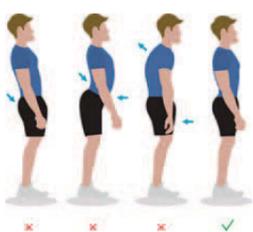
Una curiosità: chi le taglia i capelli? «Io, da solo. Senza lo specchio, mi bastano le mani per capire dove e come tagliare. E poi le confesso una cosa. Se mi siedo su quelle belle poltrone comode da barbiere rischio di addormentarmi».

©Sergio Biagini

## LA FIGURA DEL POSTUROLOGO COME ESPERTO NEL LEGGERE IL LINGUAGGIO DEL CORPO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

**N**ella nostra società moderna, caratterizzata da stili di vita sempre più frenetici, stress e sedentarietà spesso ci dimentichiamo di ascoltare il nostro corpo. La postura corretta, ovvero la posizione del corpo nello spazio, è un elemento fondamentale per il benessere fisico e mentale. Essa è uno specchio delle nostre emozioni, del nostro stato fisico e del nostro stile di vita.

Ma chi può dirci se abbiamo una postura corretta? Esiste la figura di un professionista esperto nel leggere il linguaggio del corpo, in grado di interpretare i segnali corporei e utilizzarli come chiavi di lettura per individuare eventuali squilibri. È il **posturologo**: il suo



obiettivo è quello di osservare la persona, valutare gli allineamenti del corpo, risalire alle cause di eventuali alterazioni e cercare, attraverso dei percorsi individuali o di gruppo, di rimuoverle.

Il posturologo si avvale di una serie di strumenti e metodologie per valutare la vostra postura. Questi possono includere esami visivi, test di equilibrio, test di appoggio del piede, analisi delle catene muscolari, osservazione della mobilità articolare e test di flessibilità della colonna.

Ma non solo: con un'attenta osservazione del respiro, dei problemi di masticazione e disturbi dell'occlusione dentale, le abitudini alimentari, le posizioni lavorative, le posizioni assunte durante il sonno si può creare un quadro completo del reale stato di equilibrio dell'individuo.

Dopo quest'approfondita valutazione individuale il posturologo propone interventi personalizzati con terapie manuali, esercizi specifici per correggere le disfunzioni muscolari, utilizza tecniche di riabilitazione respiratoria migliorando la funzionalità polmonare cercando di educare le persone

che si rivolgono a lui con consigli pratici anche casalinghi per migliorare lo stile di vita e l'ergonomia.

L'obiettivo che si pone il posturologo è di ridare al corpo la giusta forma per migliorare la funzione e creare quindi le condizioni per eliminare i dolori e migliorare la qualità della vita.

Lo sapete che un intestino infiammato può essere causa di una lombalgia? Oppure un problema alla vista o un all'udito possono creare tensioni al tratto cervicale e infine una cicatrice non trattata può alterare la postura? Infatti se il nostro intestino non lavora bene, soffre di colon irritabile o altri disturbi infiammatori, può stimolare delle contrazioni involontarie dei muscoli profondi della colonna vertebrale creando compressioni e dolori. Oppure un deficit visivo o dell'udito può modificare la posizione della testa, sbilanciandola in avanti o ruotandola. Tale posizione protratta nel tempo creerà tensioni anomale della muscolatura cervicale con conseguenti compressioni e dolori.

Infine una cicatrice con le sue aderenze sottocutanee può causare una sorta di trazione in tutte le direzioni dei tessuti. La trazione modificherà la postura creando asimmetrie, sfociando così anche in patologie (ernie, artrosi, scoliosi).

Paolo Beretta

Vi aspettiamo per approfondire queste tematiche e rispondere alle vostre domande **lunedì 9 ottobre alle ore 20.45** presso la sala "Cariatide" del Cral del Comune di Milano in via Cadore ang. via Bezzacca 24. Relatore: Paolo Beretta (Massofisioterapista - Posturologo) Ingresso libero. È gradita la prenotazione allo 02-39440752 / 3395314729 paoloberetta21@gmail.com zoeolistic@zoeolistic.it



## Centro Socio Educativo Il Mappamondo

**Un servizio per promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità**

**U**n loft di 500 metri quadrati all'interno di un condominio di via Monte Velino 17. È qui che si trova il Centro Socio Educativo (CSE) *Il Mappamondo*, un servizio educativo diurno che accoglie ragazzi, giovani e adulti con disabilità e potenzialità differenti. L'ambiente è accogliente e bene organizzato per svolgere tutte le attività necessarie a fare un lungo, articolato percorso con gli utenti, qui chiamati "protagonisti" al fine di favorire esperienze e processi di crescita e integrazione sociale. La ricettività è di 30 persone tra i 16 e i 50 anni; 5 gli under 18. Ci sono ragazzi con ritardo mentale generalizzato e disturbi pervasivi dello sviluppo, con sindrome di Down o con sindromi di altro tipo, persone con disabilità media che vengono accolte laddove venga evidenziata la possibilità di valorizzare la parte delle autonomie.

*Il Mappamondo* è un servizio attivo dal 2012 convenzionato con il Comune di Milano. Fu realizzato dall'Associazione *La Nostra Comunità*, con sede in via Zante 36, proprio per soddisfare un'esigenza rilevata dal Comune in questa zona.

In genere gli utenti arrivano qui indirizzati dai servizi sociali. C'è un iter da seguire e una lista d'attesa. Possibile anche accedere in modo diretto con una compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie.

I ragazzi hanno accolto molto bene la nostra visita: saluti, sorrisi, anche un aperitivo preparato proprio da loro per noi. Tanto il tempo che trascorrono in questo luogo, la presa in carico piena è di 35 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16, pranzo compreso, e tante anche le attività studiate per loro.

Alessandra Grosso, referente educativa degli adulti per *La Nostra Comunità*, ci ha mostrato il centro. Tra gli ambienti, grande cucina, sala computer, aula musica, aula di arte, oasi relax, spazio di espressione e movimento corporeo per danza e teatro dove viene fatto anche *shatsu*, il martedì per i ragazzi e, quando ci sono gli appuntamenti "sabato del benessere", per le persone del territorio.

Le attività, tutte scritte su un cartellone, sono in media 7/8 al giorno, mattina e pomeriggio. «Il tipo di attività - spiega Alessan-

dra Grosso - spazia tra quelle legate alle autonomie, e intendiamo autonomie domestiche (cucina, cura degli spazi, cose della vita di base), autonomie territoriali (andare a fare la spesa o imparare dei tragitti), autonomie personali (come la cura di sé), poi tutto quello che riguarda l'allenamento e il potenziamento cognitivo, perché per fare delle procedure normalissime nella vita ho bisogno di mettere in campo le mie capacità cognitive, attenzione, percezione. Infine l'aspetto motorio, tutto quello che può essere legato a sport e movimento, e l'aspetto espressivo creativo artistico, quindi musica, teatro danza, pittura. Queste sono le macro aree».

Ogni utente ha un progetto educativo individualizzato. La programmazione viene costruita con le famiglie, che sono parte imprescindibile, e con i protagonisti stessi, perché ognuno ha bisogni diversi. L'équipe, formata da un referente educativo, un coordinatore, educatori, specialisti in diverse discipline, un supervisore psicologo/psicote-



rapauta, ogni settimana si riunisce per una verifica; una volta all'anno tutto il lavoro viene condiviso con il Comune.

Al CSE non mancano conquiste importanti, come quella di cinque giovani uomini che da un anno, supportati in modo costante da operatori ed educatori, vivono insieme in un'abitazione esterna chiamata "Casa Moschetti". Alcuni ragazzi del Centro ci hanno svelato passioni e speranze. Gloria apprezza il rapporto con compagni ed educatori, le piace tanto venire qui e ama recitare. A Fabio interessa fare cucina, computer, sport. Valentina aspetta con gioia che riparta "Rio Abierto", un'attività espressiva corporea guidata dalla musica. Per Franci l'ora del ballo è la più bella, così come per Miriam che coltiva il sogno di avere una casa sua insieme a un'amica. Roberta si impegna molto nelle attività cognitive: disegni, schede, risposte. Anche lei vorrebbe tanto andare a vivere da sola. È consapevole dei suoi problemi e ci sta lavorando, piano piano, però, pensa, spera di riuscirci.

Lidia Cimino

## Abbiamo pulito il mondo

**D**opo giornate dal tempo incerto e capriccioso, domenica 24 settembre è stata una bellissima giornata di sole che ha permesso a tanti volontari di partecipare a "Puliamo il mondo", l'annuale appuntamento proposto da Legambiente.

Al parco Formentano in Largo Marinai d'Italia, tantissime persone hanno risposto all'invito per raccogliere cartacce, plastica, mozziconi di sigarette e foglie dai prati di questo bellissimo parco frequentato da anziani, bambini, sportivi e proprietari di cani. La cosa più bella è stata vedere la partecipazione di tantissimi bambini della scuola elementare di via Morosini e della vicina Materna. Che meraviglia! Hanno portato gioia ed entusiasmo.

Un doveroso ringraziamento va ad AMSA che ha fornito tutto il necessario (scope, rastrelli, palette, guanti e sacchi e le pinze raccogli-rifiuti che tanto sono piaciute ai bambini)



per svolgere al meglio il nostro lavoro. All'apparenza il giardino poteva sembrare pulito ma alla fine della mattinata erano tantissimi i sacchi riempiti! Speriamo di essere stati di ispirazione ai tanti frequentatori e che tutti siano più rispettosi di uno spazio che è "casa comune". Grazie di cuore a chi ha partecipato e... al prossimo appuntamento!

Silvia Scarabelli

## Alice Gagno, Monica Vitti e la Tana degli Artisti

Milane, formatasi prima presso Quelli di Grock e poi al Teatro Litta con Carmelo Rifici, **Alice Alessandra Gagno**, dopo ulteriori studi da attrice nel panorama teatrale italiano, fonda l'associazione culturale in via Zanella *La Tana degli Artisti* nel 2021. E l'anno successivo incontra Alessandra Casella, preziosa nella stesura di un monologo fortemente voluto per omaggiare l'attrice che ama: Monica Vitti. Lo spettacolo, *Vietato sporgersi dentro*, sarà in scena a WOW - Spazio Fumetto di viale Campania 12 dal 5 all'8 ottobre, nella rassegna del Milano Off Fringe Festival.

**"Vietato sporgersi dentro" - un omaggio a Monica Vitti: perché un tributo a Monica Vitti, soprattutto da parte di un'attrice milanese?**

«Monica non è solo romana, è nazionale (sorridente)! Il mio amore per lei è nato circa cinque anni fa, quando per la prima volta mi sono imbattuta in un suo sketch televisivo. Da allora ho reperito tutti i suoi film - solo alcuni restano introvabili - esplorandola a tutto tondo. La sua morte mi ha sconvolto, spazzando via per sempre il mio affettuoso e irrealizzabile desiderio sia di incontrarla che di conoscerla, pur consapevole del suo ritiro dalle scene e della malattia».

**Quando ha debuttato questo monologo e che tappa rappresenta nel tuo percorso?**

«Lo avevo in mente da tempo ed è stato fortuito che abbia cominciato a prendere forma dopo la morte di Monica, nel febbraio 2022. Complice l'incontro con Alessandra Casella, anche regista, con la quale ho cominciato a stenderlo. Abbiamo debuttato dopo aver vinto un contest allo Zelig di Milano nel novembre 2022. Tappa? Per me è la vetta (sorridente)! Si tratta del mio debutto come autrice, in coppia ad Alessandra».

**C'è qualcosa di inedito che si scopre su Monica Vitti o vuole essere solo un omaggio? Che lati esplora?**

«L'ispirazione viene dal libro *E siccome lei* (2020) di Eleonora Marangoni. L'autrice ripercorre e descrive da un particolare punto di vista i personaggi interpretati da Monica nella sua carriera. Da quella lettura ho pensato che sarebbe stato interessante creare un monologo e l'ho contattata. Ho avuto l'au-



torizzazione di utilizzare alcuni brani, poi ho elaborato alcuni personaggi e altro ancora con Alessandra Casella. Molti elementi della vita di Monica raccontati non sono però così noti a un pubblico medio, come banalmente il fatto che avesse il terrore dell'aereo, o dello speciale rapporto con sua madre. È una bella occasione per scoprire tanto».

**Cosa ti ha dato, artisticamente, Monica Vitti?**

«Pensavo di essere più portata per ruoli drammatici, non credevo di poter far ridere così come invece in questo monologo sono riuscita a fare. Un aspetto che è stato anche di Monica, che ci unisce. Mi piace questa connessione».

**Quale credi che sia l'eredità della Vitti oggi? Viene degnamente studiata e ricordata?**

«In questi ormai quasi due anni che è man-

cata è stata ricordata più che negli ultimi 20, dal suo ritiro. È stata l'occasione per nuove pubblicazioni o la lavorazione di un film con Alba Rohrwacher: sì, purtroppo la risonanza della morte ha tristemente aiutato a far riemergere il suo nome».

**La regia è di Alessandra Casella, incontro importante come hai dichiarato. Perché?**

«Alessandra ha scoperto la scorsa primavera la mia associazione, *La Tana degli Artisti*, e mi ha contattato per proporsi come docente di un corso di teatro. Prima ho potuto "sperimentarla" come insegnante in una sorta di training, finalizzato alla vittoria del contest di Zelig. Ha toccato le mie corde comiche, mi ha risvegliato qualcosa, è stato naturale chiederle di collaborare alla creazione del monologo».

**Oltre ad attrice, come hai detto, sei anche direttrice artistica de *La Tana degli Artisti*. Di cosa si tratta?**

«Durante il periodo Covid ho pensato di aprire uno spazio con corsi di ambito teatrale e non solo. Ho trovato questo seminterrato, un co-vo, che poi ho battezzato *Tana degli Artisti*, in onore al mio cognome, "gagno" - che in italiano significa "tana". I corsi vanno dal teatro per adulti con Alessandra Casella a corsi di teatro comico come quello di Max Pisu, ma anche scrittura creativa e yoga. Quello che mi interessa di più è che la Tana possa diventare un punto di incontro anche per artisti e compagnie, sia per la possibilità di affittarlo come sala prove, sia per la programmazione di vere serate a cadenza mensile. Sono orgogliosa di questa mia piccola creatura e mi piace pensare che possa crescere e diventare sempre più un riferimento in zona».

© Luca Cecchelli

Per info: [www.latanadegliartisti.it/](http://www.latanadegliartisti.it/)

## Andèmm Tucc a Milan

Milano è al centro dell'interesse fotografico di Claudio Manenti, fotografo non professionista del Circolo Fotografico Milanese, che torna con un nuovo progetto editoriale *Andèmm Tucc a Milan - Ticket to culture* cui anche QUATTRO ha fornito la propria collaborazione. Il libro raccoglie più di ottanta scatti di luoghi della cultura con la contestuale presenza di mezzi del trasporto pubblico che permettono di raggiungerli. Un omaggio ai mezzi ATM (e a chi li guida o li ha guidati, come il padre di Claudio) e a tutti quei luoghi, teatri, cinema, biblioteche, scuole e università, musei, che fanno di Milano un importante centro culturale. E dove non passano i mezzi, ecco le biciclette del servizio ATM bikeMi che permettono di arrivare ovunque.

Luoghi della cultura diffusi nei diversi quartieri della città, non solo privilegio delle aree centrali, come questo libro dimostra. Molti gli scatti nel nostro municipio perché forte è il legame di Claudio Manenti con la nostra zona, in cui vive, partecipando anche alla sua vita culturale e associativa.

**La prima presentazione a Milano si terrà presso il Circolo Fotografico Milanese (Passante di Porta Vittoria) lunedì 30 ottobre alle 21.**

Giovedì 9 novembre alle 18 verrà poi presentato presso la Sala Convegni di Fondazione ATM (via Farini 9) grazie al Gruppo Storico ATM e al suo presidente Gianni Pola.



## Cecilia Granara dialoga con Carol Rama

**A Cassina Projects la bi-personale «Occhi, Lingue, Sangue, Stelle»**

Quando Carol Rama morì nel 2015 all'età di 97 anni, finalmente riconosciuta nel panorama artistico italiano e internazionale come una delle esponenti più originali del Movimento dell'Arte Concreta, Cecilia Granara aveva appena mosso i primi passi nell'arte. Eppure, nonostante la distanza temporale e geografica, la giovane pittrice, nata in Arabia Saudita e cresciuta tra Londra e Parigi, ha scoperto un'affinità insospettabile con l'artista torinese, una vicinanza di intenti che ha convinto Maria Chiara Valacchi e Antonio Di Mino di Spazio Cabinet ad allestire una bi-personale con le opere di entrambe, valorizzando i tratti che più le accomunano.

Classe 1918 la prima, classe 1991 la seconda, a separarle sono oltre 70 anni di storia eppure, mettendo a confronto i dipinti dell'una e dell'altra, ospitati in mostra fino al 18 novembre nello spazio Cassina Projects di via Mecenate 76/45, pare quasi che questo incontro artistico fosse inevitabile.

«Essendomi formata tra Francia e Inghilterra, avevo una conoscenza molto canonica dell'arte italiana e delle donne italiane nel mondo dell'arte - racconta Cecilia, mentre ci illustra in esclusiva la mostra -. Quando l'ho scoperta, nel 2013, è stato uno choc, mi sarebbe piaciuto crescere con queste immagini di una donna che è triste, ma allo stesso trasmette un senso di leggerezza. Non ci somigliamo plasticamente, ma ci sono temi che ricorrono. Una bella sincronicità».

A rincorrersi nelle 20 opere appese che compongono l'esposizione «Occhi, Lingue, Sangue, Stelle» - quelle di Rama sono pre-

stati provenienti da collezioni private - sono figure femminili, attraversate da un'energia vitale che Cecilia esprime attraverso colori luminosi e vibranti, in una continua ricerca materica che spazia dalla pietra pomice alla resina, dagli inchiostri esotici alle bombolette spray. Il tratto è felice e gioioso, stilisticamente molto diverso dal grafismo cupo di Carol, eppure tutti i dipinti sono pervasi dallo stesso slancio cosmico, che indaga con



pari intensità le profondità viscerali della sessualità, rappresentate da un serpente che esce dal corpo femminile, e le aspirazioni più elevate, che spalancano cieli stellati sopra e dentro i soggetti raffigurati. Corpi che si abbracciano, occhi in perpetuo movimento, mani trionfanti protese verso l'alto che diventano rami. Un universo di colori brillanti tutto da scoprire.

Elena Gadeschi

## La nuova stagione del Teatro Oscar deSidera

La nuova stagione 2023-24 del Teatro Oscar deSidera, presentata in conferenza stampa dai direttori artistici Gabriele Allevi, Giacomo Poretti e Luca Doninelli, riunisce proposte di spettacoli e iniziative di impatto significativo umano e culturale. I progetti e le scelte effettuate sviluppano l'intento di valorizzare l'importanza di scoperta e ascolto degli altri.

«Ogni miglioramento, ogni investimento e tutto l'impegno crescente - ha dichiarato Giacomo Poretti - è mirato a rendere il Teatro Oscar sempre più una casa accogliente dove le anime di ognuno di noi possano fare la conoscenza delle altre».

Gabriele Allevi ha evidenziato: «Il teatro è un dialogo fatto di parole e corpi. Per questa sua natura offre la possibilità di un incontro concreto, reale, in cui parole come amicizia e comunità smettono di essere virtuali. Un luogo in cui i desideri e le domande possano esprimersi».

La programmazione inizia con la prima edizione degli spettacoli *Ridere di cuore. Il triduo del giullare* (3-5-7 ottobre), sviluppata in collaborazione con Centro Cardiologico Monzino. «Abbiamo invitato alcuni comici e poeti - spiega Poretti - a declinare la parola cuore nella sua vasta eccezione, pensando a come anche sorridere possa far bene alla salute». Fra i partecipanti: Paolo Cevoli, Moni Ovadia, Lella Costa, Giovanni Storti, Enrico Bertolino, Margherita Antonelli.

A novembre in prima nazionale il nuovo spettacolo di Giacomo Poretti e Daniela Cristofori (nella foto durante la presentazione) *Condominio mon amour*, sul tema delicato del lavoro e della sua sacralità.

La stagione celebra i quarant'anni di attività del Teatro de Gli Incamminati e il centenario dalla nascita del fondatore Giovanni Testori con vari eventi speciali: il 23 novembre *In exitu* con Franco Branciaroli, già straordinario protagonista della rappresentazione nel 1988 alla Stazione Centrale di Milano. A cura di Luca Doninelli, il 15 dicembre *Un bambino per sempre* con interprete Lino Guanciale, un percorso drammaturgico in-

edito sul mistero e il senso profondo del Natale.

A raccontare Milano nella sua umanità e dualità da gennaio 2024 riprende il ciclo *Versus* che verterà su arte, sport, cinema.

Prosegue per la terza edizione *Il teatro del*

Lunedì, progetto teatrale diretto da Gianmarco Bizzarri e Mattia Gennari, presso la Sala degli Angeli in via Colletta 21 con un cartellone dedicato ai giovani e alle compagnie emergenti: conversazioni con psichiatri, teologi, sociologi imperniati sul binomio «desiderio-godimento», per confrontarsi e affrontare alcune sfide attuali fra cui l'emergenza educativa, la guerra, l'Intelligenza Artificiale, il lavoro. Mese per mese troverete la programmazione nella pagina dei teatri.

Antonella Damiani



## Il deposito sparito/2

Nel giugno 2018 abbiamo parlato del deposito dei tram per il "servizio funebre". Questo particolare servizio, per concessione comunale, era già attivo sul finire dell'Ottocento con un collegamento al cimitero Monumentale (1864) e gestito dalla Società Anonima Omnibus (SAO) che utilizzava le rimesse di Porta Volta (via Cenisio) e di via Bramante per i tram prima a cavalli e poi

un nuovo deposito [foto 3a] (il progetto ne prevedeva addirittura tre) nell'area che in passato era occupata da una cava malsana, divenuta poi luogo di divertimento e di libertinaggio (nota come Monte Tabor). La struttura in stile liberty si trova allocata a Porta Romana in piazzale Medaglie d'Oro, racchiusa da uno dei superstiti bastioni delle Mura Spagnole. È in una posizione logistica strategica rispetto al centro della città e vi-



elettrici. Col passare degli anni si manifesta una crescente carenza di spazio. In concomitanza col riordino delle aree adibite a camposanto vengono gradualmente eliminati i vecchi e piccoli cimiteri cittadini (Gentilino, Mojazza, San Giovannino, San Rocco, San Gregorio, Fopponino, Porta Vittoria) e si decide di costruire un nuovo grande cimitero, il Cimitero Maggiore, nel territorio periferico di Musocco, un Comune dei Corpi Santi. Costruito tra il 1889 e il 1895 necessitava anche di un collegamento con una linea tranviaria dedicata per poter essere raggiunto da più punti della città, Monumentale compreso. La linea viene realizzata tra il 1894 e il 1895 e nel 1896 il Comune di Milano rileva questo servizio fino ad allora gestito dalla SAO, che nel frattempo era stata posta in liquidazione. Ma presto ci si accorge che la domanda a prezzi "calmierati" supera di molto l'offerta. Il solo deposito di via Bramante risulta insufficiente. Nel 1906 viene deliberata la costruzione di

cino alla Circonvallazione Tramviaria che collegava i due cimiteri di Musocco e del Monumentale. La gestione del servizio non sarà priva di difficoltà, con bilanci economici altalenanti, fino a che non si decide nell'aprile 1928 la sua soppressione, seguita un paio d'anni dopo anche dalla stazione Bramante. Nei decenni successivi l'area subisce un continuo cambio d'uso: centro di attività sportive, sede del Dopolavoro ATM, centro culturale, fino ad essere trasformata in un centro termale [foto 3b].

Nel dicembre 2018 abbiamo poi affrontato il tema delle trenovie a vapore che hanno rappresentato la colonna portante del servizio extraurbano milanese. Un servizio che si caratterizzava per la elevata capacità di carico delle persone e adatto a garantire una crescente mobilità verso l'interno (la mattina) e verso l'esterno (la sera) della città che richiamava dalle campagne ingenti masse di lavoratori. Le trenovie erano dei veri e propri convogli di carrozze trainate

da motrici tipo Krauss, Henschel & Son, St Leonard, Cerimedo, Winterthur, Tubizè, Borsig, che penetravano nel tessuto urbano fino a lambire il perimetro delle Mura Spagnole e condividevano l'armamento della rete tramviaria urbana. In questo contesto abbiamo iniziato a parlare della linea a vapore Milano-Melegnano-Lodi che ha come direttrice il sud-est di Milano e ha attraversato il nostro municipio lasciando significative testimonianze. A questa linea (e non solo) è associata la storia dell'eccentrico personaggio italo-tedesco cavalier Ferdinando Pistorius, che in poco tempo, da rappresentante di macchine agricole, riesce a concentrare nel suo Gruppo diverse linee a vapore. Nel 1881 costituisce la società Anonima delle Tramvie Interprovinciali Padane (TIP) dove fa confluire tutto il suo patrimonio. Le linee si attestano nella stazione/rimessa di Porta Romana che tuttavia in poco tempo si rivela sottodimensionata in quanto al trasporto persone si aggiunge anche quello delle merci. È in questa zona che Pistorius decide allora di realizzare una seconda stazione con

monopolio nel trasporto pubblico urbano. Ridimensionare la concorrenza, eliminare la trazione a vapore per passare alla elettrificazione delle linee in quanto produttore di energia. Questo disegno imprenditoriale non paga però la Edison che, tra l'altro, nel 1917 non si vede rinnovata la concessione urbana da parte del Comune di Milano, preoccupato di questo suo crescente monopolio. Quindi Edison decide di uscire dalla TIP. Dal deposito Monte Nero scompaiono gradatamente le motrici a vapore e le carrozze sono riadattate e in parte vendute o riconvertite ad usi diversi. Le vecchie trenovie, ormai elettrificate, passano in gestione alla Società Trazione Elettrica Lombarda (STEL), emanazione della Edison, e subiscono la concorrenza del servizio automobilistico, prima privato e poi quello dell'Azienda Tranviaria Municipale Interurbana (ATMI), un settore della neonata ATM (1931). Tra il 1927 e il 1928 il deposito viene dismesso e gradualmente svuotato nel totale silenzio della cronaca cittadina. Sul suo sedime sorgeranno edifici residenziali [fo-



annesso deposito e officina di riparazione, riadattando dei vecchi capannoni siti nel viale di Porta Romana (poi Monte Nero) angolo viale Lazio [foto 4a]. Nel 1908 la società Edison acquisisce un significativo pacchetto azionario della TIP con lo scopo di espandersi anche nel settore extraurbano e controllare quello che già era diventato un suo

to4b] e la chiesa dei SS Martino e Silvestro. Andiamo ora a introdurre nuove realtà che sono emerse dagli archivi, dalle biblioteche, ma soprattutto dalla memoria storica dei nostri lettori. Lo sapevate che in via Marco Bruto c'erano le scuderie degli omnibus? Lo scoprirete nelle prossime puntate.

Gianni Pola

## L'autunno 2023 di DANCEHAUS più

La presentazione alla stampa di un progetto di *urban dance* svoltosi negli ultimi giorni di settembre nei municipi 4 e 7 è stata per noi l'occasione di conoscere meglio DANCEHAUSpiù, Centro Nazionale di Produzione della Danza, che ha la propria sede in via Tertulliano 70, in ampi spazi di quel sito ex industriale che ospita decine di realtà culturali, professionali, produttive, che lo animano con centinaia e centinaia di presenze. Il Centro è stato fondato nel 2011 dal desiderio di incrementare e unificare gli obiettivi e le competenze di tre consolidate realtà del settore: DanceHaus Susanna Beltrami, Associazione ContactART, diretta da Matteo Bittante e Associazione ArtedanzaE20, diretta da Annamaria Onetti. Dal 2018 poi il Centro è stato riconosciuto dal Ministero della Cultura come Centro Nazionale di Produzione con la missione di produrre e ospitare spettacoli. Il Centro opera con la duplice finalità di realizzare spettacoli di danza contemporanea, sia nazionale sia internazionale, e sostenere nelle fasi di produzione, promozione e diffusione coreografi, danzatori e artisti. Attualmente nella sala che ospita gli spettacoli del Centro si sta svolgendo la stagione di danza EXISTER, sotto la direzione artistica di Annamaria Onetti, quale parte integrante della progettualità del Centro di Produzione: è in primo luogo la vetrina e punto di riferimento per la danza d'autore italiana e il suo scopo è "far esistere la danza", ma il suo sguardo si allarga al panora-

ma internazionale alla ricerca delle più significative esperienze ed espressioni di un'arte senza confini. Vi troverete quindi un ricco ventaglio di spettacoli dedicati alla giovane coreografia, alla ricerca e all'innovazione presenti nel panorama contemporaneo d'autore.

DANCEHAUSpiù segue da alcuni anni l'apertura sempre in via Tertulliano 70 di DanceHaus, la 'Casa della Danza' nella quale con-

vivono tre accademie di formazione professionale: l'Accademia Susanna Beltrami, con focus sulla danza contemporanea, DanceHaus Hip-Hop Department, dove si studiano principalmente i linguaggi della *urban dance*,

dell'intrattenimento e della contaminazione, e l'Accademia Katakò di Giulia Staccioli, che si concentra sull'Athletic Physical Theatre e che fornisce una formazione multidisciplinare che integri lo studio del linguaggio e del gesto atletico/acrobatico con lo studio delle tecniche della danza contemporanea.

DanceHaus, Ente Accreditato per i servizi di formazione professionale, è quindi in grado di rilasciare alla fine del triennio il Diploma Regionale di Ballerino/a professionista. Il Diploma è riconosciuto dalla Comunità europea e dà la possibilità ai diplomati di affrontare il mondo del lavoro con una certificazione di valore.

Per conoscere meglio queste importanti realtà: [www.dhpiu.com](http://www.dhpiu.com) e [www.dancehaus.it](http://www.dancehaus.it)

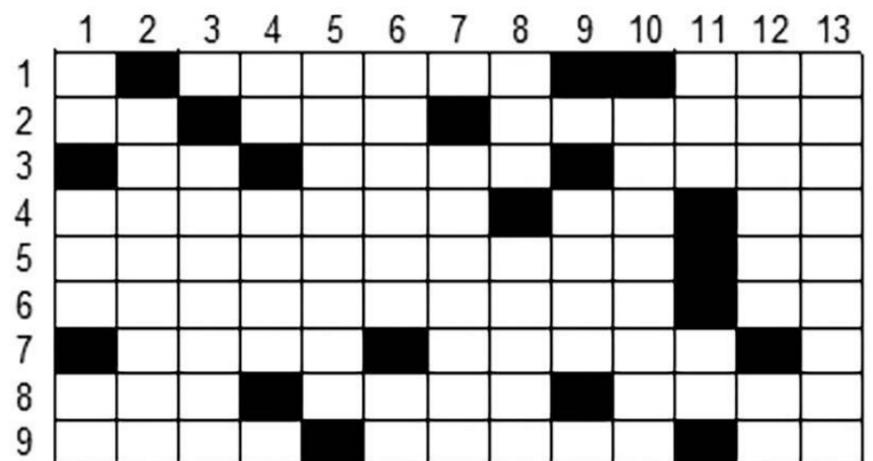
Vanda Aleni



## ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2461. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



### ORIZZONTALI

- Frattaglia usata in gastronomia - Il lontano inglese
- La lingua dei trovatori - Divinità nordiche - Cascina che era in zona piazzale Cuoco
- Iniziali di Moravia - Argomenti - Imposte indirette legate alle importazioni
- Ingordigia - Arezzo in auto - Iniziali di Kerbaker
- Via nei pressi di Nosedo - Iniziali della scomparsa scrittrice Kaplan
- Possono esserlo gli urti - Pronome personale
- "pecunia non ..." disse Vespasiano - Cinema che si trovava in corso Lodi
- Era una struttura della Resistenza (sigla) - Unità

### VERTICALI

- Rovigo in aiuto - Pancia - Campobasso in auto
- Ex comune che occupava l'area del Parco Forlanini
- Birbanti, discoli
- Ravenna in auto - Via nella zona di piazzale Corvetto
- Aizzare, sobillare
- La più famosa è quella di Enea - Oristano in auto
- Viale che si irradia da piazzale Corvetto
- Codice ... è parte dell'IBAN - Diffusa malattia delle piante
- Cinema che si trovava in via Caposile
- Distesi, coricati
- ... di Bruno, via del Municipio 4 - Nota musicale
- Via traversa di corso XXII Marzo - Livorno in auto
- Kimi, ex pilota di Formula 1

### 2451. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	P	O	R	T	O	D	I	M	A	R	E		
2	R	A	M	A	R	R	O	I	N	I	R	E	
3	M	E	D	A	G	L	I	E	D	O	R	O	
4	C	E	L	A	N	O	P	I	R	R	O		
5	L	I	R	I	S	M	O	O	D	I	O		
6	F	A	A	O	T	I	M	I	M				
7	A	F	O	L	L	E	M	E	N	T	E		
8	P	R	O	T	O	S	S	I	D	O	R		
9	C	I	P	R	O	D	I	A	R	O			

EVENTI

CAM MUNICIPIO 4

Sono in partenza i corsi gratuiti del Comune di Milano presso i tre CAM del Municipio 4; trovate tutte le informazioni e i programmi dettagliati presso le sedi dei CAM e sulla pagina facebook Cam Municipio 4.

**CAM OGLIO, via Oglio 18**

Segreteria: lunedì-venerdì 9.30/12.30 - tel. 02 88458420

Corsi offerti: Gruppi di cammino al giardino Marcello Candia e al Parco Galli; Taglio e cucito; Riattiva la mente; Pittura su ceramica; Balli di gruppo presso il Polo Ferrara; Tai chi; Pittura su stoffa e Acquerello.

**CAM PAREA, via Parea 26**

Segreteria: tel. 02 88447455

Corsi offerti: tutti i giorni ampia offerta di corsi di ginnastica, lingua straniera, balli di gruppo, yoga, creatività, ecc.

**CAM MONDOLFO, via Mondolfo 1**

(casetta gialla).

Segreteria: tel. 02 88458420

Corsi offerti: Chitarra base adulti; Musica d'insieme; Taglio e cucito; Corso di creatività; decoupage; Spazio donne.

PARROCCHIA SS. NEREO E ACHILLEO

Viale Argonne 56

Domenica 8 ottobre

**Festa patronale della Madonna del rosario**  
Cerimonie religiose durante la giornata;

ore 11.30 aperitivo nel quadriportico  
ore 12.00 grigliata aperta a tutti; barbecue - salamelle - patatine sotto i grandi portici della Basilica  
ore 14.00 grandi giochi nel quadriportico organizzati con i ragazzi dell'oratorio - gonfiabili.

Dalle ore 16 alle 17: visita guidata alle opere d'arte della Basilica e della Cappella della Madonna di Fatima con prenotazione a

segreteria@nereoachilleo.it oppure tel. 02743479.

ZOE OLISTIC STUDIO

9 ottobre ore 20.45

Presso la sala "Cariatide" del Cral del Comune di Milano, via Bezzecca 24

**LA FIGURA DEL POSTUROLOGO**

Relatore: Paolo Beretta (Massofisioterapista - Posturologo)  
Ingresso libero, è gradita la prenotazione 02-39440752 3395314729 paoloberetta21@gmail.com

ASS. DHYANA LOMBARDIA

Via Val Bogna 6

LA BELLEZZA DEL CRISTALLO

Iniziativa gratuita per chi ha o ha avuto una malattia oncologica e le loro famiglie

13 e 27 ottobre - 17 novembre

Tre incontri di gruppo sulla gestione dell'ansia utilizzando tecniche di meditazione e rilassamento. Presso la sede dell'Associazione, in via Val Bogna 6 (ad. via Tito Livio)

Dal 10 ottobre ogni martedì alle 20.30

Dodici incontri su piattaforma Zoom di Mindful Eating per la Consapevolezza alimentare utilizzando la Meditazione e l'EMDR.

Progetto vincitore di un bando di Regione Lombardia con scadenza marzo 2025.

COMITATO FORLANINI

Via Zante 30

7 ottobre ore 10 - 12.30

**Chat GPT per Senior: opportunità e limiti**  
a cura di Simona Savoldi Poli e di Beatrice Confalonieri

9 ottobre ore 18

**Pomeriggio in Maglia**  
in collaborazione con l'Ass. "Cuore di Maglia", a scopo benefico e dedicato ai bambini nati prematuri

15 ottobre ore 16 - 18

**Centenario degli antichi Comuni milanesi (1923-2023)**

Edo Bricchetti presenta il libro *Storia e storie degli antichi borghi milanesi* - ed. Meravigli

20 e 27 ottobre - 10 novembre ore 17-18.30

**Giochiamo con i colori**

Laboratorio di pittura per bambini da 6 a

10 anni in collaborazione con GAFM (Gruppo Artistico Forlanini - Monluè)

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Piazzale Martini

L'ora del racconto

Lecture in biblioteca per bambini 3-5 anni  
Mercoledì 11 ottobre ore 16.30

**La magia delle storie per crescere giovani lettori e lettrici**

Per bambine e bambini da 3 a 5 anni.

Partecipazione gratuita, con

prenotazione, tel. 0288465801 - mail:

c.bibliocalvairate@comune.milano.it

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A - tel. 02-733327

21 ottobre ore 15.30

**La Milano del Manzoni**

Una passeggiata di parole nella Milano de I Promessi Sposi e di don Lisander.

A cura di Clara Monesi - Ingresso libero

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 22 ottobre

**Cile, terre lontane**

Esposizione delle opere di Sergio Méndez de la Fuente, artista che con le sue xilografie ripercorre la storia del Cile. Ingresso libero alla mostra.

A-MA-CA

L'Associazione Marcello Candia promuove

**A-Ma-Ca Run**

22 ottobre con ritrovo alle ore 9 presso il Parco della Vettabbia, via S. Dionigi 78

Due versioni: Lunga 10 km; Veloce 4 km.

Per iscrizioni:

amaca.run2023@gmail.com

DEP ART GALLERY

Via Comelico 40 - tel. 0236535620

24 ottobre - 27 gennaio 2024

**Giuseppe UNCINI**

A cura di Demetrio Paparoni

Inaugurazione lunedì 23 ottobre ore 18  
Mostra di opere selezionate del periodo che va dal 1961 al 2007.

ASSOVIZZINI

Domenica 29 ottobre

**Escursione giornaliera a Bergamo**

Eletta insieme a Brescia quale Capitale della Cultura 2023.

Il programma prevede: visita all'Accademia Carrara con relativa mostra, salita a Bergamo Alta con la funicolare e visita, compresa la basilica Santa Maria Maggiore e Museo della Cattedrale.

Per informazioni e adesioni cell. 335 6628606 - mail assovizzini@gmail.com

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31

**Gruppo mamma-bambino**

5 incontri per mamme con la presenza dei figli (da 0 a 6 mesi), spazio di condivisione e confronto

Venerdì: 20, 27 ottobre e 3, 10, 17

novembre ore 10.30-12

Conduce: Anna Pontini, ostetrica

Modalità in presenza

**Quale scuola dopo le medie?**

2 incontri di orientamento scolastico per genitori.

Martedì 17 e giovedì 26 ottobre ore 18-19.30

Conduce: Laura Scibilia, psicologa

psicoterapeuta - Modalità online

**Vivere bene la menopausa. Cambiamenti fisici e psicologici della donna**

Percorso di 3 incontri con orario 18.30-20

- Cambiamenti fisiologici: 24 ottobre -

conduce Maria Luisa Felcher, ginecologa

- Aspetti psicologici ed emotivi: 7

novembre - conduce Laura Scibilia,

psicologa psicoterapeuta

- Pavimento pelvico: teoria e attivazione

corporea: 14 novembre - conduce Anna

Pontini, ostetrica

Modalità online

La partecipazione è gratuita - iscrizioni sul

sito [www.istitutolacasa.it](http://www.istitutolacasa.it)

Incontro, ricerca, comunità: il progetto Bab\*Elf di ELF Teatro

A metà settembre, presso l'ELF Teatro di via Emiliani 1 si è tenuto il Bab\*Elf Fest, una manifestazione ricca di spettacoli, letture collettive e incontri con diversi professionisti delle arti performative. L'evento voleva festeggiare un anno di attività di Bab\*Elf, un progetto di innovazione culturale ideato proprio da ELF Teatro: abbiamo chiesto alla direttrice artistica Elisabetta Fraccacreta di raccontarci qualcosa in più di questa iniziativa.

«Bab\*Elf, Ricerca Incontra Immagina - spiega Elisabetta - è partito ufficialmente da settembre 2022. L'iniziativa ha ottenuto anche il riconoscimento di Fondazione Cariplo vincendo il Bando Per la Cultura. Questo primo anno è stato avviato come "investimento - start-up" nell'ottica di ampliare le attività di ELF Teatro attorno a 3 tematiche principali: "ricerca", tramite l'apertura al pubblico di una nuova biblioteca del sapere teatrale; "incontra", ideando una stagione di eventi che non rientrano in etichette definite; "immagina", con la creazione di un luogo in cui trasformare creativamente la realtà assieme alla community di Bab\*Elf».

L'idea del progetto è nata durante la pandemia, quando alcuni artisti legati a ELF Teatro hanno sentito la forte necessità di incontrarsi e ricominciare a fare cultura con un ritmo indirizzato all'incontro e al percorso, come conferma Elisabetta.

«Abbiamo capito che questo bisogno era co-

mune a tutti i nostri soci, allievi e amici della zona e li abbiamo coinvolti nell'ideazione di Bab\*Elf: in questo primo anno abbiamo dato vita a una comunità dalle diverse provenienze, capace di rappresentare sia il territorio del municipio 4, sia la comunità artistica indipendente di Milano. È per questo che il tema della community è quello che più ci sta a cuore».

L'altro pilastro di Bab\*Elf è la ricerca e per



questo è stata allestita una vera e propria biblioteca del sapere teatrale.

«Insieme al partner di Progetto Regula contra Regulam Teatro, ELF Teatro ha aperto una nuova biblioteca composta da testi, saggi, copioni e appunti in diverse lingue sui maestri del Teatro e sulle correnti artistiche del '900». Bab\*Elf, però, non sarebbe un'iniziativa teatrale se non prevedesse un programma di eventi e spettacoli, i quali, nel pieno spirito del terzo focus del progetto - ovvero "incontra" -, sono tutto fuorché canonici.

«La nostra prima stagione di eventi è partita a marzo 2023 e si compone di eventi pensati in format speciali, come Vis-a-Vis con il Teatro, ovvero spettacoli in forma aperta per incoraggiare il confronto tra artisti e pubblico, e Jam Gala, in cui si alternano vari artisti emergenti che poi danno vita a una jam session con la partecipazione del pubblico. La stagione era interamente senza biglietto: per partecipare agli eventi, chiedevamo in cambio un gettone, la moneta alternativa di Bab\*Elf, ottenibile con denaro o con un baratto di tempo e competenze da mettere a disposizione per lo spazio e per il quartiere».

Se il progetto Bab\*Elf è nato poco più di un anno fa, la storia dell'ELF Teatro, invece, inizia nel gennaio 2006 per volontà della stessa Elisabetta Fraccacreta con l'obiettivo di creare una realtà che proseguisse la sua esperienza con la pedagogia teatrale per bambini, ragazzi e adulti e la produzione di spettacoli, ma in modo diverso. «Il fulcro di ELF - puntualizza Elisabetta - è la sua vocazione alla ricerca, che continua a puntare ai riferimenti di qualità, alla formazione specialistica e all'accostamento di arti e mestieri, di lavoro e passione. Fin da principio, il desiderio è stato quello della condivisione con altre realtà interessanti, non importa in quale ambito dell'arte performativa. Così, negli anni abbiamo dato spazio a compagnie, artisti, musicisti e scrittori per permettere loro di presentare il proprio lavoro».

Un progetto e un teatro che riescono a veicolare un messaggio molto chiaro e profondo. «L'essere umano e la sua autenticità sono al centro del lavoro di ELF Teatro. La ricerca è quella di un teatro in cui l'attore sia presente e vitale, sia artefice e artigiano che crea e agisce entrando in relazione con sé, con l'altro, con il contesto, con la società. Qui sperimentiamo il lavoro di gruppo affinché dal «cerchio della finzione» - il teatro - ciascuno possa far emergere la propria sincerità».

Valentina Geminiani

Il Comitato soci PiazzaLodi Rogoredo propone

Sabato 28 ottobre GITA A TEGLIO (SO)

Visita guidata di Palazzo Besta - pranzo in ristorante (specialità della Valtellina) - nel pomeriggio trasferimento a Morbegno e visita libera.

Per le informazioni dettagliate rivolgersi all'ufficio soci.



## TEATRI

DUAL BAND  
IL CIELO SOTTO MILANOPassante di Porta Vittoria - viale Molise  
www.ladualband.com

27 - 29 ottobre

## MammaRAI!

Piccolo manuale della storia d'Italia in bianco e nero.

Di Anna Zapparoli e Mario Borciani con the Dual Bens (Ben-edetta e Ben-iamino Borciani)

## TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A - www.oscar-desidera.it/

3, 5, 7 ottobre

RIDERE DI CUORE: IL TRIDUO  
DEL GIULLARE

19 - 22 ottobre

I PERSIANI. LA TRAGEDIA PIÙ ANTICA  
DEL MONDO  
Con Silvio Castiglioni - Regia I Sacchi di Sabbia

3 novembre

## TRE PORTE SULLA NOTTE - 1

Con Franco Bonisoli e Adolfo Ceretti

4 novembre

## TRE PORTE SULLA NOTTE - 2

Con Gabriele Dal Grande

5 novembre

## TRE PORTE SULLA NOTTE - 3

Con Andrea Simoncini

3, 4, 5 novembre

## AVEVO UN BEL PALLONE ROSSO

Con Angela Dematté

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

10 ottobre - 4 novembre

## LA VITA DAVANTI A SÈ

Dal romanzo La vie devant soi - Di e con Silvio Orlando

12 - 22 ottobre

## I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA

di Giovanni Testori - Regia di Andrée Ruth Shammah

5 novembre

## PIZZERIA KAMIKAZE

Dal romanzo di Etgar Keret - Regia di Mario De Masi

18 ottobre - 5 novembre

## PARLAMI COME LA PIOGGIA

di Tennessee Williams - Regia di Andrea Piazza

23 ottobre

## SCARROZZANTI E SPIRITELLI

Documentario sulla storia del Teatro Parenti - Regia di Michele Mally

30 ottobre

## QUESTO MATRIMONIO NON S'HA DA FARE

Da I Promessi Sposi di A. Manzoni - Regia di Alberto Oliva

8 novembre - 3 dicembre

## IL MISANTROPO

di Molière - Regia di A. Ruth Shammah

## POLITEATRO

Viale Lucania 18

Rassegna Teatrale "A tutto Palco"

21 ottobre ore 21

## LA COPPIA SCOPPIA

di Ketty Capra - Regia di Paola Giacometti

## CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - tel. 02 70605035

6 ottobre - 5 novembre

Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16

## PENSIERI PAROLE E ALTRI DISASTRI!

Commedia brillante di Margaret Mayo

6-28 ottobre

Venerdì e sabato ore 16 - Teatro milanese

## LA SCIURA SUPERSTIZIOSA

Commedia comica di Renè Lenormand

Ingresso € 7,00

## TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - tel. 0282873611

6 - 8 ottobre

## PAGAGNINI

Con il quartetto Yllana  
Regia di David Ottone, Juan F. Ramos

13 - 15 ottobre

## TRASH!

Con il quartetto Yllana

Regia di Davide Ottone

20 - 22 ottobre

## THE OPERA LOCOS

Con il quartetto Yllana  
Regia di David Ottone e Joe O'Curneen

24 - 29 ottobre

## LIBERTA' OBBLIGATORIA

Di Giorgio Gaber e Sandro Luporini  
Regia di Emilio Russo

28 e 29 ottobre ore 16

## POLLI D'ALLEVAMENTO

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini  
Interpretato da Giulio Casale

28 e 29 ottobre ore 21

## FAR FINTA DI ESSERE SANI

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini  
Regia di Emilio Russo

2 - 5 novembre

## NATALE IN CASA CUIELLO

di Eduardo De Filippo  
Regia di Lello Serao

## TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

11 - 17 ottobre

## LA TRAGEDIA DE CARMEN

Adattamento da Georges Bizet - Regia di S. Sinigaglia

19 - 22 ottobre

## GIOVANNA: LA PULZELLA, LA

FANCIULLA, L'ALLODOLA

Musiche di G. Verdi - Con Lella Costa

24 - 29 ottobre

## CETRA... UNA VOLTA

di Tino Fornari - Regia di A. Fornari

Fino al 12 novembre

## MARIA STUARDA

di Friedrich Schiller - Regia di D.

Livermore

TEATRO SILVESTRIANUM  
TEATRO COLLA

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300 -

www.teatrosilvestrianum.it

Fino al 22 ottobre

## HANSEL E GRETEL

Dalla fiaba dei Fratelli Grimm

27 ottobre - 12 novembre

## LA CASA DEI FANTASMI

Sceneggiatura originale di Stefania

Mannacio Colla

## CINEMA

## CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 21

Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3

23 ottobre

## GRAZIE RAGAZZI

di Riccardo Milani

30 ottobre

## LA STRANEZZA

di Roberto Andò

6 novembre

## LE OTTO MONTAGNE

di Felix Van Groeningen

## CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Cinemascaffè: il lunedì ore 15.30 e 20.45

Posto unico € 6

9 ottobre

## AFTER WORK di Erik Gandini

16 ottobre

## SCORDATO di Rocco Papaleo

23 ottobre

## BILLY di Emilia Mazzacurati

30 ottobre

## IL SOL DELL'AVVENIRE di Nanni Moretti

31 ottobre ore 20.45

## Speciale Halloween:

## PROFONDO ROSSO di Dario Argento

6 novembre

## MON CRIME di Francois Ozoa

Cinema junior: la domenica alle 15.30

8 ottobre

## ELEMENTAL di Peter Sohn

22 ottobre

## BLU E FLIPPY di Mohammad Kheyrandish

5 novembre

## SUPERMARIOBROS. IL FILM

## RICORDI RESISTENTI

QUATTRO ha il piacere di organizzare la presentazione del libro *Ricordi resistenti* di Fabio Brochetti, recensito da Maurizio Bono nel numero di maggio scorso.

La facciamo nel cuore del quartiere Calvairate, la biblioteca di piazzale Martini rinnovata, perché Nonno Piero aveva vissuto, lavorato, era diventato partigiano garibaldino proprio in questo quartiere. Un racconto documentato e appassionante ci aspetta sabato 21 ottobre alle 15, per un viaggio nella memoria del nostro quartiere e della nostra città. È stato chiesto il patrocinio del Municipio 4.

## MOSTRA DI FUNGHI



Sabato 21 ottobre  
Presso il Centro commerciale PiazzaLodi  
MOSTRA DI FUNGHI  
A cura del Gruppo Micologico Padernese



## CORSO DI DISEGNO

Una lezione di prova gratuita, su prenotazione, per questo corso di disegno che si terrà presso il Museo Farfalla, uno degli spazi culturali del Passante ferroviario di Porta Vittoria aderenti al progetto Artepessante.

Quindici incontri da ottobre a maggio 2024, per circa due sabati al mese a partire dal 14 ottobre, dalle 10 alle 12.30. Docente: Valentina Scattolin, studi allo IED e all'Accademia di Belle Arti di Brera, counselor relazionale.

Per informazioni cell e Whatsapp: 340 5704399 - Mail: vale.scattolin@gmail.com

Per informazioni cell e Whatsapp: 340 5704399 - Mail: vale.scattolin@gmail.com



In **Immobiliare SAM** non guardiamo i numeri: ognuno di noi è unico e nella sua unicità tutti abbiamo qualcosa da offrire. Se pensi di avere le carte in regola, noi di **Immobiliare SAM** siamo pronti ad accoglierti.

Cerchiamo sia figure giovani che vogliono intraprendere un percorso formativo nel settore immobiliare sia figure esperte da inserire subito nel nostro organico.